

Bilancio di Aquaser S.r.l.
Bilancio dell'esercizio
chiuso al 31 dicembre 2015



INDICE

Relazione sulla Gestione

Contesto di riferimento	pag. 3
Andamento della gestione	pag. 5
Sintesi dei risultati ed andamento economico - finanziario della Società	pag. 5
Decreto Legislativo 231/2001	pag. 7
Consolidato fiscale	pag. 7
Attività di Ricerca e Sviluppo	pag. 8
Organico in forza	pag. 8
Rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate e consociate	pag. 9
Principali rischi ed incertezze	pag. 10
Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali	pag. 12
Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio	pag. 12
Azioni proprie	pag. 15
Fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio	pag. 15
Elenco delle sedi secondarie	pag. 16
Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza	pag. 16
Deliberazioni in merito al risultato di esercizio e alla distribuzione ai Soci	pag. 16

Bilancio di AQUASER S.r.l.

Organi sociali	pag. 17
Forma e struttura	pag. 18
Criteri di valutazione e principi contabili	pag. 19
Schemi di Bilancio	
Prospetto di Stato Patrimoniale	pag. 28
Prospetto di Conto Economico	pag. 30
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2015	pag. 31
Rendiconto Finanziario	pag. 32
Note allo Stato Patrimoniale - Attivo	pag. 33
Note allo Stato Patrimoniale - Passivo	pag. 38
Impegni e rischi potenziali	pag. 42
Note al Conto Economico	pag. 43
Allegati	pag. 48

**RELAZIONE SULLA GESTIONE****Contesto di riferimento**

ACEA, in qualità di primo operatore italiano nel servizio idrico, sin dal 2008 ha inteso adottare iniziative finalizzate a presidiare il recupero/smaltimento dei rifiuti prodotti dalle Società del Gruppo considerando irrinunciabile la gestione del ciclo integrato di produzione/trasporto/smaltimento o recupero dei fanghi, una delle principali voci di costo del conto economico delle gestioni idriche nonché fonte di potenziali criticità gestionali ed ambientali.

In tale contesto, Aquaser, anche a seguito della focalizzazione della propria strategia di sviluppo, avvenuta nell'anno e descritta al punto "Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio", opera prevalentemente, quale impresa comune, come intermediario di rifiuti con i propri Clienti/Azionisti appartenenti al Gruppo ACEA e coordina le operazioni delle società da essa controllate e collegate attive nelle attività di trasporto (ISA srl di cui ha la partecipazione societaria del 51%) e di recupero dei rifiuti (Kyklos srl, di cui ha acquisito la totalità delle azioni nel corso del 2015 e Solemme Spa, cui la società Samace è confluita per incorporazione nel corso del 2015, di proprietà di ACEA spa). Nel corso dell'esercizio, la società ha consolidato la propria posizione di mercato potenziando l'attività di trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dai propri clienti, migliorando i risultati ottenuti nel settore di propria competenza, rispetto ai precedenti esercizi.

AQUASER attualmente svolge, in tutto o in parte, il servizio di carico, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti derivanti dalla depurazione delle acque per le società:

- > ACEA ATO2 S.p.A., affidataria del S.I.I. nell'ATO2 - Lazio Centrale Roma;
- > ACEA ATO5 S.p.A., affidataria del S.I.I. nell'ATO5 - Lazio Meridionale Frosinone;
- > ACQUEDOTTO DEL FIORA S.p.A., affidataria del S.I.I. nella Conferenza Territoriale n. 6 Ombrone dell'Autorità Idrica Toscana (Province di Siena e Grosseto);
- > UMBRA ACQUE S.p.A., affidataria del S.I.I. negli A.T.I. Umbria 1 e Umbria 2;
- > ASA S.p.A., affidataria del S.I.I. nella Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa dell'Autorità Idrica Toscana (Provincia di Livorno) - per la quale Aquaser opera in regime di mandante all'interno di un Raggruppamento Temporaneo di Impresa;
- > Publiacqua S.p.A. affidataria del S.I.I. nella Conferenza Territoriale n. 3 Medio Valdarno dell'Autorità Idrica Toscana (Province di Firenze, Prato, Pistoia);
- > GE.SE.SA. S.p.A., affidataria del S.I.I. di parte dell'ATO1 - Campania Calore Irpino.

AQUASER, inoltre, gestisce i servizi di noleggio di mezzi d'opera ed attrezzature speciali da adibire all'esercizio degli impianti di depurazione, adduttrici, sollevamenti fognari e condotte fognarie dal 2011 per la società ACEA ATO5 e dal febbraio 2014 per la società ACEA ATO2.

AQUASER sta inoltre gestendo singole commesse relative al servizio di carico, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti:

- > prodotti dall'impianto di termovalorizzazione di Terni gestito dalla società ARIA S.r.l.;
- > raccolti presso l'impianto di compostaggio di Orvieto gestito dalla società SAO S.r.l.;

Le attività di recupero vengono svolte mediante lo spandimento di fanghi in agricoltura (su autorizzazioni prevalentemente con titolarità di AQUASER) ovvero il conferimento presso impianti di compostaggio della controllante ovvero di terzi, mentre le attività di smaltimento vengono svolte nella quasi totalità presso impianti di trattamento/discariche terzi.



Nel corso dei precedenti esercizi la Società ha conseguito diverse autorizzazioni al recupero dei fanghi in agricoltura in ottemperanza al D. Lgs. 99/92, rafforzando l'indipendenza della società da fornitori terzi. Allo stato attuale sono in corso le attività per l'ottenimento di ulteriori autorizzazioni al recupero dei fanghi in agricoltura nelle Regioni Lazio, Toscana ed Abruzzo.

Per quanto riguarda KYKLOS, la Provincia di Latina ha rilasciato, con Determinazione 28930 del 28 marzo 2013, l'autorizzazione per l'adeguamento dell'attuale impianto e l'ampliamento della potenzialità fino a 120.000 tonnellate/anno mediante la realizzazione di una sezione di digestione anaerobica con recupero di energia elettrica e termica. L'intervento autorizzato, che determina una potenzialità di trattamento pari a 120.000 t/a di rifiuti compostabili (di cui 80.000 di frazione organica da raccolta differenziata, ovvero la matrice a maggior valore aggiunto in termini di remuneratività), garantisce il soddisfacimento dell'esigenza di recuperare i rifiuti organici, soprattutto nel presente periodo di emergenza rifiuti a livello regionale, evitandone la collocazione in discarica, e permettendo altresì di migliorare la posizione di primo player di Kyklos nel territorio di riferimento.

In data 28 luglio 2014, presso il sedime di impianto, si è verificato un incidente, in cui hanno perso la vita due operai di imprese esterne incaricate del servizio di prelievo e trasporto del percolato prodotto dall'impianto e classificato con codice CER 190703, indicate dal fornitore Eco 2000 S.a.s. che per conto di Kyklos effettua il servizio di carico, trasporto e smaltimento di tale rifiuto.

Il percolato è un rifiuto liquido, non pericoloso, derivante dal trattamento dei rifiuti non pericolosi svolto presso l'impianto, che viene quotidianamente prelevato (383 carichi effettuati nel 2012, 341 nel 2013 e 281 dal 1 gennaio al 25 luglio 2014), come nel caso di specie, con operazione svolta in ambiente aperto, mediante autocisterne, per essere smaltito in idonei impianti autorizzati.

In data 30 luglio, il Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Latina disponeva "il sequestro preventivo in via d'urgenza dell'impianto di compostaggio Kyklos, sito in Aprilia via delle Ferriere-Nettuno km 15, autorizzando sin d'ora le attività finalizzate al trattamento del materiale già presente sul sito e con l'osservanza delle prescrizioni impartite dall'ASL, organo di vigilanza rispetto all'attività autorizzata" nominandone custode il Responsabile Tecnico dell'impianto Sebastiano Reveglia.

La società nel tempo ha svolto attività autonome di controllo e di sicurezza con l'ausilio di enti di ricerca ed Università, avvalendosi della collaborazione di ENEA per l'analisi dei sistemi produttivi e delle emissioni odorigene in atmosfera.

L'impianto è stato inoltre, fin dall'inizio della propria attività, oggetto di continue visite ispettive, che non hanno rilevato elementi di criticità in merito alla gestione ordinaria dell'impianto.

La società ha inoltre intrapreso un percorso volto all'adozione di un sistema integrato per la prevenzione dell'inquinamento e la tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle norme UNI EN 14001 e BS OHSAS 18001.

Il sequestro dell'impianto ha comportato l'impossibilità, da parte di KYKLOS, di realizzare ricavi, mentre la società è chiamata a far fronte ai costi relativi agli impegni assunti. La società ha attivato tutti i canali possibili per il recupero dei crediti pur nella difficoltà derivante dal fermo dell'impianto che rende meno efficace l'azione di recupero, venendo meno la leva del blocco dei conferimenti.

In ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. 46/2014, che ha determinato la necessità di sottoporre anche l'impianto di Kyklos al regime di Autorizzazione Integrata Ambientale ex Titolo III-



bis del D. Lgs. 152/06, la società ha trasmesso specifica istanza il 7 settembre 2014. In data 3 luglio 2015, con Determinazione G08242, è stata rilasciata dalla Regione Lazio la "Determinazione di conclusione del procedimento amministrativo relativo all'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)", subordinato alla possibilità di modifiche/integrazioni alla stessa nel caso di specifiche prescrizioni evidenziate dal parere ARPA, quando sarà rilasciato.

A seguito di lungo iter amministrativo e processuale e con adempimento da parte della società delle prescrizioni impartite dal CTU e dagli Enti coinvolti, è stato notificato a Kyklos in data 21 dicembre 2015 il dissequestro totale dell'impianto. Lo stesso è pertanto tornato nella piena disponibilità della società, che ha immediatamente avviato una serie di interventi manutentivi straordinari volti alla pronta ripartenza delle attività di recupero dei rifiuti.

Per quanto riguarda ISA nel corso del 2015 è proseguito il consolidamento delle attività svolte con particolare riferimento al trasporto dei rifiuti ed alle attività accessorie a supporto dei servizi forniti da AQUASER.

Andamento della gestione

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è analizzata nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

L'analisi tiene conto del fatto che AQUASER controlla, per una percentuale del capitale sociale pari al 51%, la società ISA S.r.l. che opera nel settore del trasporto e della logistica ed ha acquisito la totalità del capitale sociale della società KYKLOS S.r.l. che opera nel settore del recupero di rifiuti organici, principalmente fanghi da depurazione biologici e frazione organica da raccolta differenziata e gestisce l'impianto di Aprilia (LT).

Sintesi dei risultati ed andamento economico - finanziario della Società

COTTO ECONOMICO RIQUISISTICO			
DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	Variation
A. Valore della produzione	41.463	37.262	4.201
Ricavi della vendita e delle prestazioni	40.104	36.904	3.200
Altri ricavi d'esercizio	1.359	359	1.001
B. Consumi di materie e servizi esterni	33.028	30.890	2.138
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3	15	(12)
Prestazioni di servizi	32.576	30.432	2.145
Godimento di beni di terzi	99	339	(240)
Oneri diversi di gestione	350	104	246
C. Valore aggiunto (A-B)	8.435	6.373	2.062
D. Costo del lavoro	1.209	955	254
E. Margine operativo lordo (C-D)	7.226	5.418	1.808
F. Ammortamenti e accantonamenti	763	205	558
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	15	66	(50)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	329	140	189
Accantonamenti a fondo rischi	419	0	419



G. Risultato operativo (E-F)	6.463	5.212	1.250
H. Proventi finanziari	43	47	(4)
I. Oneri finanziari	260	188	72
L. Totale proventi/oneri finanziari (H-I)	(216)	(141)	(76)
M. Utile ordinario (G+L)	6.247	5.072	1.175
N. Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.259)	(806)	1.565
O. Proventi/Oneri di gestione straordinaria	(6)	(789)	783
P. Utile di periodo (M+N+O)	4.982	3.977	1.005
Q. Imposte sul reddito di periodo	2.081	1.660	422
R. Utile di periodo dopo le imposte (O+P)	2.900	2.317	583

C/C PATRIMONIALE INIZIALE				
		31.12.2015	31.12.2014	31.12.2013
	CIRCOLANTE NETTO	36.055	7.611	7.611
1	Crediti correnti	33.540	26.629	6.911
	<i>di cui :</i>			
	- Clienti	174	171	3
	- Società del Gruppo/controllate	33.119	25.749	7.370
	- Tributarî	162	585	(423)
	- Altri crediti	85	124	(39)
2	Altre attività correnti	133	192	(58)
3	(Debiti correnti)	(18.589)	(19.210)	621
	<i>di cui :</i>			
	- verso Fornitori	(14.100)	(15.483)	1.383
	- verso Società Controllanti	(97)	(66)	(32)
	- verso Società del Gruppo controllate	(3.484)	(2.655)	(830)
	- Tributarî	(199)	(162)	(37)
	- Debiti da consolidato fiscale	(530)	(704)	174
	- verso Istituti previdenziali ed assistenziali	(83)	(64)	(18)
	- Altri Debiti	(95)	(76)	(19)
	Attività e Passività non correnti	3.393	3.577	3.856
4	Immobilizzazioni materiali/immateriali	559	771	(218)
5	Immobilizzazioni finanziarie	3.463	1.124	2.389
	- Partecipazioni	3.463	1.124	2.389
6	(Fondo T.F.R.)	(224)	(388)	(36)
7	(Fondi rischi ed oneri)	(419)	(190)	(228)
	CAPITALE INDEBITATO	36.187	9.127	9.399
	Indebitamento finanziario netto	19.848	4.210	119.776
	Attività (Passività) finanziarie non correnti		350	(350)
8	Attività (Passività) finanziarie non correnti infragruppo	832	725	107
	Posizioni finanziarie a medio - lungo termine	832	1.075	(1.431)
9	Disponibilità liquide e titoli	0	399	(399)
10	Attività (Passività) finanziarie correnti	(3.985)	(1.571)	(2.415)



11	Attività (Passività) finanziarie correnti infragruppo	(6.415)	4.306	(10.721)
	Posizione finanziaria a breve termine	(6.415)	4.306	(10.721)
31	Posizione finanziaria totale	(6.415)	4.306	(10.721)
	GOVERNARE	(6.415)	4.306	(10.721)

	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2013
Attività finanziarie non correnti		350	(350)
Crediti finanziari verso altri		350	(350)
Attività (Passività) finanziarie non correnti infragruppo	832	725	107
Crediti finanziari verso controllate e collegate	832	725	107
Posizione finanziaria a lungo termine	832	725	107
Disponibilità liquide e titoli	0	399	(399)
Disponibilità liquide	0	399	(399)
Attività (Passività) finanziarie correnti	(3.985)	(1.571)	(2.415)
(Passività) finanziarie correnti	(3.985)	(1.571)	(2.415)
Attività (Passività) finanziarie correnti infragruppo	(6.415)	4.306	(10.721)
Attività finanziarie verso controllanti		12.660	(12.660)
(Passività) finanziarie verso controllanti	(6.421)	(8.354)	1.933
Attività finanziarie verso controllate e collegate	6		6
Posizione finanziaria a breve termine	(10.480)	5.135	(13.516)
Totale Posizione finanziaria netta	(10.480)	4.210	(13.919)

D. Lgs. 231/2001

Si rileva inoltre che in relazione al disposto del D.Lgs.231/01 in materia di responsabilità amministrativa delle società e degli enti, la Società ha provveduto ad adottare il codice etico in linea con quelli predisposti dalla capogruppo ACEA.

Pertanto, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2015, sono stati nominati i nuovi componenti dell'Organismo di Vigilanza ed è stato aggiornato il Modello di Organizzazione e di Gestione della Società.

Nel corso dell'esercizio l'Organismo di Vigilanza ha svolto la propria attività provvedendo a fornire idonea informativa al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Consolidato fiscale

Si dà atto che la Società ha espresso, congiuntamente ad ACEA, l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale per il triennio 2013-2015.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del periodo non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

**Organico in forza**

Consapevole della particolare importanza del capitale umano AQUASER ha impostato una politica del personale orientata a favorire lo sviluppo delle risorse attraverso il rispetto della dignità degli individui, un'adeguata formazione, la definizione di ruoli e responsabilità, la valorizzazione dello spirito innovativo ed una comunicazione interna chiara e trasparente sulle politiche e strategie aziendali.

Nel prospetto che segue è evidenziata la consistenza effettiva dei dipendenti per categoria di appartenenza/parasubordinati al 31 dicembre 2015 ed è altresì riportata la consistenza media del periodo:

Dipendenti	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Dirigenti	-	-	-
Quadri	4	2	2
Impiegati	18	17	1
Operai	5	5	-
Coll. progetto	-	1	-1
Somministrati	1	1	-
TOTALE	28	26	2

Operazioni	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Dirigenti	-	-	-
Quadri	2,67	2,00	0,67
Impiegati	17,42	14,17	3,25
Operai	5,00	5,00	-
Coll. Progetto	0,50	1,00	-0,50
Somministrati	1,25	1,00	0,25
MEAN	3,28	2,74	0,54

Rispetto al 31 dicembre 2014 l'organico complessivo è aumentato di 2 unità, essendo stata ceduta ad AQUASER 1 risorsa proveniente dalla collegata Acea Distribuzione S.p.A. ed essendo stato assunto, nel mese di dicembre 2015, un impiegato utilizzato sino a quel momento in somministrazione.

L'organico, che quindi ammonta a 27 dipendenti e 1 somministrato, è formato da personale giovane (l'età media è pari a circa 37 anni) e con un elevato grado di istruzione (il 51% dei dipendenti ha un livello di istruzione universitario). Le donne sono il 29% del totale dell'organico.

A seguito di una nuova analisi organizzativa della Società, finalizzata a ridefinire e precisare i ruoli e le competenze in ragione anche del continuo incremento del business in termini di rifiuti trattati, nella riunione del 20 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la nuova macrostruttura e l'attribuzione delle relative responsabilità.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 c. 2 c.c., si precisa che la Società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di igiene e sicurezza sul posto di lavoro. AQUASER considera la sicurezza sul lavoro come un bene primario da tutelare rivestendo fondamentale importanza per la soddisfazione e per il benessere del personale dipendente. La



formazione del personale, sia amministrativo sia tecnico-operativo, riveste carattere specifico proprio ed è un aspetto delle politiche di gestione del Gruppo ACEA costante e consolidato; AQUASER ha la consapevolezza che la formazione, intesa come spinta verso l'apprendimento e connessa alle specifiche mansioni lavorative, rappresenta uno degli stimoli principali del personale e una delle fondamentali ragioni di successo nello svolgimento delle prestazioni. L'iscrizione ai corsi avviene in maniera mirata, sulla base dell'effettiva necessità di approfondire le conoscenze rispetto al profilo professionale specifico della funzione ricoperta.

Nel mese di novembre AQUASER ha concluso un accordo di secondo livello con le organizzazioni sindacali FILCTEM CGIL, FLAEL CISL e UILTEC UIL, che ha introdotto l'istituto del Premio di Risultato con efficacia per il triennio 1.1.2016 - 31.12.2018 ed ha previsto un progressivo aumento del valore facciale del ticket per lo stesso triennio sino a raggiungere l'importo di € 7,00 dal 1.01.2018. Si segnala infine che anche per il 2015 la Società ha rinnovato l'adesione al Circolo Ricreativo Aziendale ACEA con conseguente possibilità per il personale dipendente di usufruire di tutte le attività ricreative e culturali gestite dal CRA.

Rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate e consociate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo ACEA. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati e per ciascuna di esse è stato acquisito il parere degli organi competenti all'interno dell'organizzazione della capogruppo.

Per AQUASER vale la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate deliberata dal Consiglio di Amministrazione di ACEA in data 11 novembre 2010 così come emendata dal Consiglio di Amministrazione di ACEA in data 18 dicembre 2013.

SOCIETÀ	2015		2014		2013		2012	
	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2010
Acea	0	0	1.363	1.282	7.000	10.668	14.048	9.123
Acea Ata2	32.705	30.074	0	0	17.810	11.741	0	167
Acea AbaT	3.341	2.538	0	0	11.488	10.093	19	19
Acquedotto del Fiora	1.789	1.821	0	0	987	1.134		
Unirea Acqua	1.768	1.713	0	0	764	527		
Kydos	38	184	63	241	686	639	501	509
Acque Industriali	0	115	1.063	67	30	127	758	17
Cran Gestioni	0	31	0	0	51	51		
ARIA	374	503	0	21	333	496	0	21
S.A.O.	15	13	0	0	29	13	0	0
I.S.A.	0	45	4.437	4.484	908	920	1.826	1.417
Solemnia	54	38	812	386	20	0	350	193
SA.M.A.C.E.	32	73	281	525				
Laboratori	0	0	1.315	983	0	0	229	305
Seges	0	0	0	0	2	2	0	0
ARSH			0	10	0	6		
DISTRIBUZIONE			69	6			0	6



ACEA ENERGIA	2	1	1	1
--------------	---	---	---	---

Principali rischi ed incertezze

La gestione dei rischi ed in particolare quelli di natura finanziaria, è parte integrante della gestione delle attività di AQUASER, KYKLOS ed ISA.

Essa è svolta centralmente sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione, in linea con quelle definite dalla Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo della controllante ACEA.

Tali linee guida definiscono le categorie di rischio e per ciascun tipo di transazione e/o strumento, ne specificano modalità e limiti operativi.

Rischi strategici connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata anche da vari fattori che compongono il quadro macro-economico quali l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, l'andamento dei tassi di interesse, il costo delle materie prime e delle fonti energetiche.

Tuttavia il contesto in cui opera la Società non risulta influenzato negativamente da tali fattori, anzi nel caso specifico si assiste ad una crescente attenzione al recupero dei rifiuti e, quindi, la posizione assunta dalla Società di dotarsi di propri impianti per il compostaggio e di una società di trasporto rifiuti rappresenta un'azione strategica sicuramente positiva, sia per quanto riguarda il posizionamento sul mercato rispetto a potenziali concorrenti, sia per quanto riguarda le "certezze" in termini di rispetto delle vigenti normative che la Società offre ai propri soci/clienti, produttori di rifiuti.

Rischio di cambio transattivo

La Società AQUASER e le altre società controllate non sono sostanzialmente attive a livello internazionale per quanto riguarda l'approvvigionamento di beni e servizi e pertanto non sono esposte al rischio di cambio transattivo.

Inoltre AQUASER non detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'Euro, che è la valuta di riferimento per la Società e le sue controllate. Ciò non espone la Società al rischio di cambio traslativo, relativamente alle fluttuazioni nei tassi di cambio di alcune valute rispetto alla valuta di consolidamento che potrebbero comportare variazioni nel valore del patrimonio netto consolidato.

Rischio di tasso di interesse

La politica di AQUASER e delle sue controllate, è quella di tendere al mantenimento di un corretto rapporto tra indebitamento a tasso fisso e variabile. In particolare, la società dal 1 Ottobre 2013 ha aderito al contratto di tesoreria accentrata

Inoltre, in base al n. 6-bis c. 3 dell'art. 2428 c.c., si rileva che la Società, nel I trimestre 2015, non ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari.



Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di AQUASER e delle sue controllate a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Al fine di limitare tale rischio, per quanto riguarda le controparti commerciali, la Società ha posto in essere procedure per la valutazione della potenzialità e della solidità finanziaria della clientela, per il monitoraggio dei flussi di incassi attesi e per le eventuali azioni di recupero.

Le perdite di valore dei crediti sono calcolate sulla base del rischio di inadempimento della controparte, determinato considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità della controparte e i dati storici. Il valore contabile dei crediti è ridotto indirettamente mediante iscrizione di un fondo di svalutazione.

Le singole posizioni significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, sono oggetto di svalutazione individuale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi futuri recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero e dell'eventuale fair value delle garanzie.

Le posizioni che non sono oggetto di svalutazione individuale sono incluse in gruppi con caratteristiche simili dal punto di vista del rischio di credito e svalutate su base collettiva in base a percentuali crescenti al crescere della fascia temporale di scaduto. La procedura di svalutazione collettiva si applica anche ai crediti a scadere.

Le percentuali di svalutazione sono determinate tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Tuttavia, in ragione del fatto che i principali clienti della Società sono anche i suoi soci, e tra questi il principale è la società ACEA ATO2, possiamo affermare che AQUASER non mostra significative concentrazioni del rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabiliti. I principali strumenti utilizzati dalla Società per la gestione del rischio di liquidità sono costituiti da piani finanziari triennali e annuali e da piani di tesoreria, per consentire una completa e corretta rilevazione e misurazione dei flussi monetari in entrata e in uscita.

Gli scostamenti tra i piani e i dati consuntivi sono oggetto di costante analisi.

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e/o titoli a breve termine facilmente smobilizzabili, la disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito e/o la capacità di chiudere posizioni aperte sul mercato. Per la natura dinamica del business in cui opera, la Società privilegia la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito.

In particolare, la società dal 1 Ottobre 2013 ha aderito al contratto di tesoreria accentrata.

Rischi connessi al management

La Società ha completato, nel mese di marzo 2015, il proprio processo di consolidamento della struttura organizzativa attraverso l'approvazione della nuova macrostruttura, volta ad individuare



anche le attività di coordinamento e controllo tecnico-gestionale delle società KYKLOS, SOLEMME ed ISA (nonché, fino al 1 luglio 2015, anche SAMACE). Si evidenzia comunque come la Società possa comunque usufruire delle professionalità messe a disposizione dalla capogruppo ACEA in particolare nei settori Amministrazione, Finanza e Controllo, Affari Legali e Societari, Acquisti e Logistica.

Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali

Con riferimento all'eventuale contenzioso per il recupero crediti, per cause di lavoro, o per altre cause, l'organo amministrativo segnala che nel primo trimestre 2015 è stata notificata un'ingiunzione di pagamento per via del mancato pagamento del servizio di smaltimento di rifiuti da parte della società Smaltimenti Sud S.r.l. La Società si è opposta per incompetenza del Foro giudicante, attivando altresì un procedimento di compensazione legale del debito con i crediti che la collegata ARIA S.r.l. vanta nei confronti della controparte e per i quali ha già ottenuto esito favorevole nel secondo grado di giudizio. Tale ingiunzione si è risolta con il pagamento di quanto dovuto, al netto della compensazione con i crediti ceduti dalla collegata ARIA S.r.l.

Si segnala inoltre che la Società non detiene azioni proprie, o azioni o quote in società controllanti sia in proprio che tramite società fiduciaria o interposta persona.

Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio

Nella seduta consiliare del 30 Aprile 2015 vengono presentate al CdA di ACEA le "Riflessioni Strategiche dell'Area Ambiente", (prodromiche e illustrative delle azioni e relativi investimenti del Piano Industriale ACEA 2015 - 2019) che incorporano la strategia di sviluppo di Aquaser srl e società ad essa gestionalmente collegate, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 27 Luglio della Società.

Tale strategia, prioritariamente incentrata nel raggiungimento della gestione integrale del ciclo integrato di produzione/trasporto/recupero o smaltimento dei fanghi prodotti da tutte le Società del Gruppo ACEA, si incentra nei seguenti punti principali:

- a. trasformazione di Aquaser in "Impresa Comune" ai sensi dell'art. 218 del D.Lgs. 163/2006 fra soci qualificati come enti aggiudicatori, ai sensi dell'art. 3, comma 29, del d.lgs. 163/06 o in quanto operanti nel campo dei settori speciali di cui alla legislazione vigente;
- b. apertura della partecipazione azionaria alle altre Società di gestione idrica del Gruppo affinché le stesse possano affidare ad Aquaser, direttamente, ai sensi dell'art. 218 del D.Lgs. 163/2006, i servizi di trasporto, smaltimento o recupero dei fanghi da loro prodotti;
- c. Costituzione della Società degli Impianti (ora Solemme SpA) al 100% partecipata da ACEA SpA, con controllo gestionale ed operativo da parte di Aquaser, responsabile dell'implementazione dei nuovi investimenti previsti nel Piano Industriale 2015 - 2019;
- d. Acquisizione della partecipazione di controllo (51% o quant'altro necessario al suo integrale consolidamento nel Gruppo ACEA) di Acque Industriali da parte di ACEA SpA, con controllo gestionale ed operativo da parte di Aquaser;

La società ha raggiunto nell'anno tutti gli obiettivi di sviluppo da a) a c) e avviato le procedure per il raggiungimento dell'obiettivo d) "acquisizione del controllo della società Acque Industriali" il cui compimento è previsto entro il mese di Aprile 2016.

**Trasformazione di Aquaser in "Impresa Comune"**

Il 16 Settembre l'Assemblea Ordinaria della Società ha espresso parere favorevole al trasferimento del 2% della quota di capitale sociale detenuta dal socio ACQUEDOTTO DEL FIORA S.p.A., di nominali Euro 78.000,00 (settantottomila/00), a favore delle società PUBLIAQUA S.p.A. ed UMBRIA ACQUE S.p.A., ripartito nella misura pari all'1%, da cedere, rispettivamente, a ciascun promittente acquirente.

In pari data l'Assemblea Straordinaria della Società ha trasformato Aquaser in "Impresa Comune", ai sensi dell'art. 218 del D.Lgs. 163/2006 fra soci qualificati come enti aggiudicatori, ai sensi dell'art. 3, comma 29, del d.lgs. 163/06, effettuando le seguenti modifiche allo statuto sociale:

- 1) Trasferimento della sede legale (art. 2) che viene trasferita in Roma, con l'attuale sede legale in Volterra (PI) trasformata in unità operativa;
- 2) Ridefinizione dell'oggetto sociale (art. 3):
 - Ambito circoscritto principalmente alle attività di intermediazione di rifiuti, ai sensi dell'art. 183, comma 1 lettera l) del D. Lgs. 152/06, ovvero il recupero o lo smaltimento dei rifiuti derivanti dall'esercizio del ciclo integrale delle acque di cui all'art. 141 del D.Lgs. 152/2006 per conto di terzi, nonché le attività accessorie e strumentali ad esso pertinenti;
 - Identificazione puntuale dei soggetti per i quali Aquaser svolge la propria attività, ovvero soci ed imprese collegate (art.3) ovvero le società soggette, direttamente o indirettamente, all'influenza dominante di ACEA S.p.a. in virtù di rapporti di proprietà, di partecipazione finanziaria, ovvero di norme interne, che abbiano la qualifica di enti aggiudicatori, ai sensi dell'art. 3, comma 29 del d.lgs. 163/06;
 - Specificazione della modalità di affidamento diretto degli appalti a favore di Aquaser da parte dei soci ed imprese collegate, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 218 del D. Lgs 163/06.
- 3) Limite in tema di trasferimento delle partecipazioni (art. 6), ovvero indisponibilità alla vendita della quote da parte dei soci per almeno 3 anni.
- 4) Introduzione del requisito soggettivo in capo ai soci, i quali devono rientrare nella categoria di "enti aggiudicatori", secondo la definizione dell'articolo 3, comma 29 del D. Lgs. 163/2006 (art. 3, art. 7), così come l'identificazione della giusta causa di esclusione del socio, qualora questi perda tale requisito (art.8).
- 5) Nuova modalità di ripartizione degli utili (art. 22)
 - in misura fissa dell'1% (uno per cento), ovvero nella minor somma corrispondente alla percentuale di partecipazione al capitale sociale del socio ove questa risulti essere inferiore all'1% (uno per cento);
 - in misura proporzionale ai ricavi derivanti dalle attività effettuate durante l'esercizio di competenza nei confronti di ciascun socio o società da esso controllata rapportato al fatturato complessivo della società, per il residuo.
 - Specifica che tale criterio è applicabile esclusivamente alle modalità di riparto tra i soci degli utili di esercizio (art.22) e non alla misura della partecipazione dei soci alle operazioni sul capitale, che dovrà essere riferibile a ciascun socio in misura proporzionale alle quote possedute (art.5).
- 6) Eliminazione delle materie riservate al quorum qualificato dell'Assemblea (art.10), che delibera con le maggioranze previste dal codice civile;



- 7) In tema di poteri riservati alla competenza del consiglio (art. 18), introduzione del limite di importo superiore ad un milione di Euro per l'approvazione dei contratti di servizio con i soci ed in generale operazioni con parti correlate;
- 8) Introduzione della clausola simul stabunt simul cadent (art 13) che opera qualora venga meno la maggioranza dei consiglieri in carica.

Apertura della partecipazione azionaria alle altre Società di gestione idrica del Gruppo

Il 24 settembre in Roma si è perfezionato (a firma del Notaio Igor Genchini) l'atto di cessione delle quote del capitale sociale del 2% detenuta dal socio ACQUEDOTTO DEL FIORA S.p.A., a favore delle società PUBLIAQUA S.p.A. ed UMBRIA ACQUE S.p.A., che porta la Società ad ampliare il proprio azionariato a nuovi Soci/Clienti infragruppo.

La partecipazione al capitale sociale di Aquaser srl viene dunque così ripartita (con decorrenza 12 ottobre 2015, data di evasione alla CCIAA di Roma della pratica di aggiornamento elenco soci della Società):

- "Acea S.p.A.", titolare di una quota di nominali Euro 3.443.310,00 corrispondente all'88,29% del capitale sociale;
- "Acque S.p.A.", titolare di una quota di nominali Euro 66.690,00 corrispondente all'1,71% del capitale sociale;
- "Acquedotto Del Fiora S.p.A. ", titolare di una quota di nominali Euro 312.000,00 corrispondente all'8% del capitale sociale;
- "Umbra Acque S.p.A.", titolare di una quota di nominali Euro 39.000,00 corrispondente all'1% del capitale sociale;
- "PUBLIACQUA S.p.A.", titolare di una quota di nominali Euro 39.000,00 corrispondente all'1% del capitale sociale;

Costituzione della Società degli Impianti (ora Solemme SpA)

Il 30 dicembre 2014 la Società ha effettuato la cessione alla controllante ACEA delle partecipazioni totalitarie detenute società SOLEMME S.p.A. che gestisce l'impianto di Monterotondo Marittimo (GR) e SAMACE. S.r.l. che gestisce l'impianto di Sabaudia (LT).

A decorrere dal 1 luglio 2015 la società SAMACE Srl è stata fusa per incorporazione nella Società SOLEMME SpA con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1 gennaio 2015.

Inoltre in considerazione della cessione alla controllante ACEA delle partecipazioni totalitarie in SOLEMME e SAMACE e di quanto sopra evidenziato, i Soci hanno deliberato la distribuzione degli utili accantonati a riserva e la riduzione del capitale sociale di AQUASER da € 9.050.000 ad € 3.900.000 operazione divenuta operativa ad aprile 2015.

Inoltre, la società degli Impianti ha intrapreso delle iniziative di sviluppo e potenziamento dell'attività attraverso l'avvio del processo di acquisizione di un terreno con annesso manufatto sito in Borgorose al fine della realizzazione di un impianto di compostaggio.

Mentre si è siglato un contratto preliminare di locazione di un terreno sito nel comune di Montefiascone la cui efficacia è condizionata al rilascio dell'autorizzazione per l'esecuzione della connessa attività di stoccaggio.

**Kyklos**

Per quanto riguarda la Società Kyklos, oltre al menzionato atto di dissequestro totale dell'impianto emesso 18 dicembre 2015 dalla Procura della Repubblica di Latina e notificato a Kyklos in data 21 dicembre 2015, è di rilievo menzionare che, seguendo quanto deliberato nella seduta di CdA del 11 Novembre, il 23 Dicembre 2015, con atto del Notaio Scattone, Aquaser:

- acquistava il 49% della Società Kyklos dal socio Sebastiano Reveglia, diventandone proprietaria al 100%;
- rimuoveva il vincolo al diritto di Superficie nei confronti delle società Kir.v e Resba che limitava la possibilità dell'effettuazione dell'ampliamento dell'impianto secondo quanto prescritto dalla Deliberazione Dirigenziale Prot. 28930 del 28 marzo 2013;
- rescindeva consensualmente (con efficacia al 31 Gennaio 2016) il rapporto di lavoro con Sebastiano Reveglia, nella sua qualità di capo-impianto della società.

ISA

Nel corso del secondo semestre, si sono avviati i rapporti con la controparte detentrici del 49% del capitale azionario della società per finalizzare una proposta di acquisto della partecipazione articolata, secondo quanto deliberato nella seduta di CdA di Aquaser del 11 Novembre, su criteri patrimoniali. A tal fine si è dato incarico alla Soc. S.It.Val sri di definire il valore di mercato dei mezzi ed apparecchiature di ISA sri che concorrono alla definizione del valore del patrimonio della Società. L'operazione di acquisto dovrebbe essere completata entro il mese di Marzo 2016.

Nel corso dell'anno la Società ha concluso positivamente l'iter per la certificazione del sistema di gestione Integrato qualità (ISO 9001) sicurezza (OHSAS 18001) e Gestione Ambientale (ISO 14001).

Azioni proprie

Si segnala inoltre che la Società non detiene azioni proprie, o azioni o quote in società controllanti sia in proprio che tramite società fiduciaria o interposta persona.

Fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio

Dal mese di Gennaio Aquaser è subentrata nella gestione dei fanghi dell'impianto di depurazione di San Colombano di Publacqua S.p.A. che gestisce il servizio idrico integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Medio Valdarno, che comprende le Province di Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo. L'operazione per un importo pari a € 1.202.709,00, è stata esclusa dall'applicazione della Procedura OPC con determinazione n°4 del 19/01/2016.

Nel mese di Gennaio è in corso di rinnovo il contratto di affidamento per la durata di un anno per il servizio di caricamento trasporto e conferimento finale dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione di Acquedotto del Flora S.p.A. dell'ATO6 Ombrone per un importo di circa € 1.900.000,00; l'operazione è stata esclusa dall'applicazione della Procedura OPC con determinazione n°3 del 12/01/2016.

Parimenti è in corso di rinnovo il contratto di affidamento per la durata di un anno per il servizio di caricamento trasporto e conferimento finale dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione di



Umbra Acque S.p.A. per un importo di circa € 1.900.000,00; l'operazione è stata esclusa dall'applicazione della Procedura OPC con determinazione n°2 del 07/01/2016.

Nel mese di gennaio 2016 Kyklos sta concludendo una serie di interventi di manutenzione volti a garantire la riapertura ai conferimenti di rifiuto nei mesi di Aprile/Maggio 2016. Contestualmente è in corso di predisposizione la documentazione per bandire le gare relative alla costruzione di un capannone dedicato allo stoccaggio del prodotto finito e alla costruzione del comparto di digestione anaerobica e compostaggio autorizzato per l'ampliamento della potenzialità impiantistica fino a 120.000 ton/anno. L'indizione dei suddetti bandi di gara è traluardata nel mese di Aprile 2016, prevedendo l'inizio dei lavori nel secondo semestre del 2016.

Nella seduta di CdA di Aquaser del giorno 13 gennaio 2016, il CdA ha deliberato la vendita del 100% della società ad ACEA spa ad un prezzo così determinato: i) in totale aderenza al prezzo di vendita e di mercato con cui Aquaser ha acquistato il capitale sociale da parte del socio di minoranza, rapportato al 100% del capitale sociale ed ii) a completo ristoro di tutte le partite finanziarie che Aquaser, come socio, sosterrà sino alla data di cessione della partecipazione, comprensive tra l'altro, degli importi che sarà chiamato a versare.

Inoltre nella stessa data sono stati versati 1.340.589,49 euro di cui 500.000,00 euro destinati alla ricostituzione del capitale sociale.

Successivamente, come deliberato nel CDA del 13 gennaio u.s., si è proceduto al versamento di un milione di euro a Fondo Copertura Perdite.

Da ultimo nel mese di marzo si è provveduto all'erogazione di un finanziamento soci fruttifero pari a 3.100.000,00 euro per l'adempimento di obblighi di natura finanziaria nei confronti del Banco Popolare Società Cooperativa o banche appartenenti al medesimo gruppo bancario.

Elenco delle sedi secondarie

Si rileva che alla data del 31 dicembre 2015 avendo la società cambiato la sede legale portandola da Volterra (PI) a Roma in Piazzale Ostiense, 2 ha due sedi secondarie, una sita nel Comune di Roma ed una a Volterra.

Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'Allegato B, punto 26 del D.Lgs. n. 196 del 2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196 del 2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Deliberazioni in merito al risultato di esercizio e alla distribuzione ai Soci

Signori soci,

nell'invitarVi ad approvare il Bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, pari ad € 2.900.476,47 come segue:

- € 145.023,82 a Riserva Legale;



AQUASER S.r.l.

Bilancio dell'esercizio chiuso 31 dicembre 2015

- € 2.753.400,00 ai Soci;
- € 2.052,65 a Riserva Straordinaria.

Consiglio di Amministrazione
Amministratore Delegato
Roberto Zocchi



Bilancio di AQUASER S.r.l.

Consiglio di Amministrazione

Claudio CERONI	Presidente
Roberto ZOCCHI	Amministratore Delegato
Giancarlo CREMONESI	Consigliere
Luciano PIACENTI	Consigliere
Biagio ERAMO	Consigliere
Giovanni PAPAEO	Consigliere
Fausto VALTRIANI	Consigliere

Collegio Sindacale

Gianluigi BOGI	Presidente
Tullio CICCOLINI	Sindaco Effettivo
Alberto ROMANO	Sindaco Effettivo
Pasquale FORMICA	Sindaco Supplente
Luca CECCONI	Sindaco Supplente

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Forma e struttura

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal Codice Civile agli articoli 2423 e seguenti.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile) e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427 codice civile, nonché dalle altre norme che richiamano informazioni e notizie che devono essere inserite nella nota integrativa stessa.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I dati patrimoniali ed economici sono comparati con quelli di chiusura del precedente esercizio, tuttavia, laddove necessario, si è proceduto ad effettuare delle riclassifiche di alcune voci di bilancio dell'esercizio posto a confronto con quello in chiusura al fine di assicurare la comparabilità tra i due esercizi. Come previsto dall'articolo 2423 ter, 5° comma, c.c., tale adattamento è stato commentato nella presente nota integrativa.

I valori esposti negli schemi di Bilancio sono in euro mentre quelli della nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è sottoposto a revisione contabile legale.

I valori esposti negli schemi di Bilancio sono in euro mentre quelli della nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Non si è proceduto alla redazione di un bilancio consolidato, pur in presenza di partecipazioni di controllo, avvalendosi dell'esonero previsto al comma 3 dell'articolo 27 del D.Lgs. n. 127/1991, in quanto tale bilancio verrà redatto dalla controllante ACEA S.p.A..

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è sottoposto a revisione contabile legale.

Criteri di valutazione e principi contabili

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono conformi alle norme di legge, previste dal decreto legislativo 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dall'Organismo Italiano Contabilità (OIC) e non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.



La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga di cui al quarto comma dell'articolo 2423 codice civile.

Pertanto, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel pieno rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 2426 codice civile.

La Società si è allineata alle recenti emanazioni dell'OIC in tema di principi contabili .

Di seguito vengono illustrati i principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Immobilizzazioni immateriali

L'articolo 2426, numero 1, codice civile prevede che "le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione".

L'articolo 2426, numero 2, codice civile prevede che "il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione".

I costi iscritti in precedenti esercizi nel conto economico non possono essere ripresi e capitalizzati nell'attivo dello stato patrimoniale, in conseguenza di condizioni che non sussistevano all'epoca e che pertanto non ne avevano consentito la capitalizzazione.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è ammessa con riferimento al periodo di fabbricazione, inteso come il tempo che intercorre tra l'esborso dei fondi al fornitore e il momento in cui il bene è pronto per l'uso. Il limite della capitalizzazione degli oneri finanziari è rappresentato dal valore recuperabile del bene.



Gli oneri pluriennali possono essere iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale solo se:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Essendo la recuperabilità caratterizzata da alta aleatorietà, essa va stimata dando prevalenza al principio della prudenza.

I beni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- sono individualmente identificabili;
- il costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Un bene immateriale è individualmente identificabile quando è separabile, ossia può essere separato o scorporato dalla società e pertanto può essere venduto, trasferito, dato in licenza o in affitto, scambiato, sia individualmente sia insieme al relativo contratto, attività o passività.

I beni immateriali rappresentano, di norma, diritti giuridicamente tutelati.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è rettificato dagli ammortamenti. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da beni immateriali, possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Il limite massimo della rivalutazione di un'immobilizzazione immateriale è il valore recuperabile dell'immobilizzazione stessa che in nessun caso può essere superato.

Immobilizzazioni materiali

L'articolo 2426, numero 1, codice civile prevede che le immobilizzazioni siano iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili all'immobilizzazione materiale. Può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri possono essere aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.



Il rinnovo comporta una sostituzione e può riguardare uno specifico cespite, ovvero un'immobilizzazione materiale che costituisce un'unità tecnico-contabile. La sostituzione di un'immobilizzazione comporta la capitalizzazione del costo di acquisizione della nuova unità, mentre il valore netto contabile dell'unità sostituita è stornato, imputando l'eventuale minusvalenza alla voce B14 "oneri diversi di gestione" del conto economico. Il rinnovo può tuttavia riguardare anche solo parte di un'immobilizzazione materiale per mantenerne l'integrità originaria. In questo caso i costi sostenuti a tale scopo sono costi di manutenzione ordinaria.

In tema di manutenzione si può distinguere tra (a) manutenzione ordinaria e (b) manutenzione straordinaria.

La manutenzione ordinaria è costituita dalle manutenzioni e riparazioni di natura ricorrente (ad esempio, pulizia, verniciatura, riparazione, sostituzione di parti deteriorate dall'uso) che vengono effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento. I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

La manutenzione straordinaria si sostanzia in ampliamenti, modifiche, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e tangibile: o di produttività o di sicurezza o un prolungamento della vita utile del cespite. I costi di manutenzione straordinaria rientrano tra i costi capitalizzabili.

L'articolo 2426, numero 2, codice civile prevede che il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio deve riferirsi alla residua possibilità di utilizzazione del relativo cespite. La sistematicità dell'ammortamento è definita nel piano di ammortamento, che deve essere funzionale alla residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Tutti i cespiti sono ammortizzati tranne (a) alcuni fabbricati civili e (b) i cespiti la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d'arte.

L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni iscritte in questa voce si riferiscono ad investimenti di carattere durevole e sono valutate con il metodo del costo.

Il costo delle partecipazioni viene rettificato per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nel futuro utili o incrementi di valore di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Il valore di carico originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.



Rientrano tra le immobilizzazioni finanziarie i crediti che non hanno natura commerciale che potranno essere riscossi (o smobilizzati) solamente in un arco di tempo medio-lungo, che comunque supera sempre i dodici mesi.

Crediti

I crediti sono esposti nell'attivo patrimoniale nella voce BIII2 relativa ai crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie e nella voce CII relativa ai crediti facenti parte dell'attivo circolante, a seconda della loro natura e destinazione. Ciascuna delle voci dei crediti iscritti fra le immobilizzazioni e l'attivo circolante è suddivisa in base alla scadenza tra crediti esigibili entro/oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti tra l'attivo circolante e le immobilizzazioni finanziarie non è effettuata sulla base del criterio finanziario (cioè sulla base del periodo di tempo entro il quale le attività si trasformeranno in liquidità, convenzionalmente rappresentato dall'anno), bensì sulla base del ruolo svolto dalle diverse attività nell'ambito dell'ordinaria gestione aziendale.

In sostanza, la classificazione dei valori patrimoniali attivi si fonda sul criterio della "destinazione" (o dell'origine) degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

I crediti da iscriversi in bilancio devono rappresentare validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzazione, eventualmente, rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, per rettifiche di fatturazione e/o per altre cause di minor realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore.

Crediti tributari

L'articolo 2424 del codice civile, come modificato dal D.lgs. 6/2003, prevede la separata indicazione in bilancio dei crediti tributari.

In tale voce sono indicati tutti i crediti che la società vanta nei confronti dell'erario.

Avendo la società aderito al consolidato fiscale, tale voce non accoglie eventuali crediti IRES contabilizzati in una apposita voce chiamata "Crediti verso controllante per IRES di consolidato", nei crediti verso controllanti.

Se presente continuerà ad essere indicato il credito verso l'erario per IRAP.

Imposte anticipate

In ossequio a quanto disposto dall'articolo 2424 del codice civile, così come modificato dal D.lgs. 6/2003, viene data separata indicazione in bilancio delle imposte anticipate (al netto delle imposte differite compensabili).

Le imposte sul reddito anticipate e differite, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se



riferite ad imposte legalmente compensabili. Il saldo della compensazione, se è attivo, è iscritto alla voce "Crediti verso altri"; se passivo, alla voce "Fondo per imposte differite".

Disponibilità liquide

Nei gruppi di società la gestione della tesoreria è accentrata per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie. In tali circostanze, un unico soggetto giuridico (in genere la società capogruppo o una società finanziaria del gruppo) gestisce la liquidità per conto delle altre società del gruppo, tramite un conto corrente comune (o "pool account") sul quale sono riversate le disponibilità liquide di ciascuna società aderente al cash pooling.

Nel bilancio delle singole società partecipanti al cash pooling, la liquidità versata nel conto corrente comune (o "pool account") rappresenta un credito verso la società che amministra il cash pooling stesso, mentre i prelevamenti dal conto corrente comune costituiscono un debito verso il medesimo soggetto.

I suddetti crediti e debiti verso la società gestrice del cash pooling, a seconda del rapporto intercorrente tra la società partecipante e la società gestrice, sono classificati secondo le modalità previste dagli OIC 15 "Crediti" e OIC 19 "Debiti".

Nel bilancio della società gestrice del cash pooling, tali crediti e debiti sono classificati simmetricamente alla classificazione operata dalla società partecipante al pooling.

Ratei e risconti

I ratei (attivi o passivi) rappresentano quote di proventi o di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti (attivi o passivi) rappresentano quote di proventi o di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei costi rinviata ad uno o più esercizi successivi.

La rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- Il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- Il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- L'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non possono essere inclusi tra i ratei e i risconti, in quanto non vengono rispettate le condizioni sopraindicate, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Fondi per rischi ed oneri

L'articolo 2424-bis, comma 3, codice civile stabilisce che i fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.





I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Per potenzialità si intende una situazione, una condizione od una fattispecie esistente alla data di bilancio, caratterizzate da uno stato d'incertezza, che al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, potranno concretizzarsi in una perdita (passività potenziale), ovvero in un utile (attività potenziale).

In relazione al loro grado di realizzazione e di avveramento, gli eventi futuri possono classificarsi in probabili, possibili o remoti.

Un evento è probabile quando il suo accadimento è ritenuto più verosimile, piuttosto che il contrario (cioè non meramente eventuale), in base a motivi ed argomenti oggettivi e attendibili, ma non certi. Opinione probabile è del resto quella basata su ragioni tali da meritare l'assenso di persona prudente.

Un evento è possibile quando dipende da un'eventualità che può o meno verificarsi; ossia il grado di accadimento dell'evento futuro è inferiore al probabile. Si tratta dunque di eventi contraddistinti da una ridotta probabilità di sopravvenienza.

Un evento è remoto quando ha scarsissime possibilità di verificarsi; ossia, potrà accadere solo in situazioni eccezionali.

I fondi per rischi e oneri accolgono, quindi, gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi, alla chiusura dell'esercizio, le seguenti caratteristiche:

- natura determinata,
- esistenza certa o probabile,
- ammontare o data di sopravvenienza della passività indeterminati,
- ammontare della passività attendibilmente stimabile.

Gli accantonamenti ai fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I fondi per rischi e oneri non sono oggetto di attualizzazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. A seguito delle modifiche apportate dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi alla disciplina del Fondo trattamento di fine rapporto (TFR), l'importo del fondo accantonato è rappresentativo del TFR maturato dai dipendenti fino alla data del 31 dicembre 2006.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici previsti dalle apposite normative in materia di lavoro ed è al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.



Per effetto della suddetta Riforma, le quote maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda, mentre le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a seguito delle scelte operate dai dipendenti, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari determinati di solito ad una data stabilita.

L'articolo 2424 codice civile richiede la separata indicazione, per ciascuna voce dei debiti, dell'importo esigibile entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei debiti tra esigibili entro e oltre l'esercizio successivo è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

Sono iscritti al loro valore nominale ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Conti d'ordine

Nel conti d'ordine sono eventualmente riportati gli importi degli effettivi rischi, impegni e garanzie in essere alla data di bilancio.

In particolare le fidejussioni, rilasciate a fronte di impegni di natura finanziaria, vengono iscritte per un ammontare pari al debito a cui si riferiscono.

Ricavi e costi

Sono iscritti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

In particolare, i ricavi per le prestazioni di servizi e per le cessioni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi degli sconti, abbuoni e simili, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite.

Proventi e Oneri finanziari

In questa classe sono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione dell'impresa.

Per quanto riguarda i "proventi finanziari" vanno rilevati per competenza (i) i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint-venture e consorzi iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie che nell'attivo circolante, (ii) gli interessi attivi maturati nell'esercizio sui crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, (iii) gli interessi maturati nell'esercizio sui titoli a reddito fisso iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante, (iv) gli interessi attivi su conti e depositi bancari, (v) interessi di mora concessi ai clienti e (vi) gli interessi maturati su crediti iscritti nell'attivo circolante.

Con riferimento, invece, agli "oneri finanziari" vanno rilevati per competenza (i) gli interessi su finanziamenti, comprese le commissioni passive, ottenuti da banche ed altri istituti di credito, (ii)





g) interessi passivi su dilazioni ottenute da fornitori e (iii) gli interessi passivi su conti e depositi bancari.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Le società controllanti, a condizione che abbiano pieno dominio sull'assemblea della controllata, possono rilevare il dividendo della controllata già nell'esercizio in cui esso "matura": ciò sulla base della proposta di distribuzione deliberata dagli amministratori della controllata, antecedente a quella degli amministratori della controllante che approvano il progetto di bilancio.

Tale trattamento contabile è da ritenersi corretto in quanto fa prevalere la sostanza sulla forma (OIC21).

Proventi e Oneri straordinari

In questa classe sono contabilizzate (i) le plusvalenze, le minusvalenze e le sopravvenienze attive e passive derivanti da fatti per i quali la fonte del provento o dell'onere è estranea alla gestione ordinaria dell'impresa, (ii) i componenti positivi e negativi relativi ad esercizi precedenti (inclusi gli errori di rilevazione di fatti di gestione o di valutazione di poste di bilancio e le imposte relative ad esercizi precedenti) ed i componenti reddituali che costituiscono l'effetto di variazioni dei criteri di valutazione.

Imposte e tasse

La Società, per il triennio 2013/2015, ha rinnovato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale in capo ad Acea S.p.A..

I rapporti economici e finanziari derivanti dall'adesione al consolidato fiscale sono disciplinati dal Regolamento Generale di Consolidato del Gruppo Acea, a cui la società ha esplicitamente aderito.

La base imponibile del consolidato sarà la sommatoria degli imponibili e delle perdite fiscali che le singole società trasferiranno alla consolidante.

L'eventuale perdita trasferita al consolidato fiscale verrà riconosciuta alla consolidata in misura pari all'utilizzo che la consolidante ne farà in compensazione con i redditi di consolidato. Ove le perdite trasferite dalle consolidate fossero maggiori dei redditi imponibili di consolidato, le perdite verranno riconosciute secondo un criterio proporzionale.

Il compenso che le controllate riceveranno a fronte del trasferimento della perdita fiscale è iscritto tra le imposte nella voce "Proventi fiscali". L'importo di tale compenso sarà determinato applicando l'aliquota IRES vigente all'ammontare della perdita fiscale trasferita.

Il regolamento di consolidato disciplina inoltre la possibilità di cedere alla consolidante:

- le eventuali eccedenze di imposta a fronte delle quali Acea S.p.A. corrisponderà un compenso di pari importo, sempre proporzionalmente commisurato all'effettivo utilizzo che ne farà in compensazione con le imposte di consolidato;
- gli eventuali interessi passivi indeducibili o le eccedenze di ROL così come definiti dall'articolo 96 del D.P.R. 917/1986. Sia la cessione degli interessi passivi sia la cessione dei ROL positivi saranno compensati in base all'effettivo utilizzo nell'ambito del consolidato



fiscale per un importo pari alla metà della somma trasferita moltiplicata per l'aliquota IRES vigente.

A livello di rappresentazione di bilancio, gli effetti più immediati derivanti dalla partecipazione al consolidamento fiscale sono:

- sostituzione dei crediti/debiti verso l'erario con crediti/debiti verso la consolidante;
- presenza in bilancio, tra le imposte, della voce "proventi fiscali" che accoglie l'eventuale compenso riconosciuto alle controllate per il trasferimento della perdita fiscale.

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio (IRES e IRAP) sono determinate in base alle norme di legge vigenti applicando le aliquote in vigore.

L'IRES di esercizio è calcolata nel rispetto delle disposizioni del Testo Unico.

La base imponibile IRAP è costituita dal valore della produzione netto determinato ai sensi degli articoli 4 e seguenti del D.lgs. 446/97.

Perdite di valore attività non correnti ("impairment")

Ad ogni data di Bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.



SCHEMI DI BILANCIO

PROSPETTO DI STATO PATRIMONIALE

Rif. Nota	Stato patrimoniale attivo	31.12.2015	di cui esigibili oltre eserc. succ.	31.12.2014	di cui esigibili oltre eserc. succ.	Variazione
	A) Crediti vs. soci per versamenti dovuti	-	-	-	-	-
1	B) Immobilizzazioni					
1a	I Immobilizzazioni immateriali					
	1) costi impianto ed ampliamento	1.982	-	2.973	-	(991)
	3) diritti brev. ind. le e utilizzo opere d'ingegno	724	-	5.807	-	(5.083)
	4) concessioni licenze marchi e diritti simili	64.249	-	135.853	-	(71.603)
	5) avviamento	60.031	-	65.489	-	(5.457)
	6) immobilizzazioni imm. in corso e acconti	272.040	-	520.087	-	(248.047)
	7) altre immobilizz. immateriali	145.923	-	17.756	-	128.167
	totale immobilizz. ni immateriali	544.949	-	747.964	-	(203.016)
1b	II Immobilizzazioni materiali					
	2) impianti e macchinari	1.902	-	3.450	-	(1.548)
	4) altri beni	6.032	-	19.933	-	(13.901)
	totale immobilizz. ni materiali	7.934	-	23.383	-	(15.449)
1c	III Immobilizzazioni finanziarie					
	1) imm. ni finanziarie - partecipazioni	3.452.671	-	1.123.949	-	2.338.722
	a) imm. fin. partecipazioni imp. controllate	3.452.671	-	1.123.949	-	2.338.722
	2) immob. ni finanz. - crediti	831.777	831.777	724.947	724.947	106.831
	a) imm. fin. crediti vs. impr. controllate	831.777	831.777	724.947	724.947	106.831
	3) imm. fin. altri titoli	-	-	350.000	350.000	(350.000)
	totale immobilizz. ni finanziarie	4.294.448	831.777	2.198.896	1.074.947	2.095.552
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.847.331	831.777	2.970.243	1.074.947	1.877.088
2	C) Attivo circolante					
2a	I rimanenze					
	5) acconti	76.933	-	116.863	-	(39.930)
	totale rimanenze	76.933	-	116.863	-	(39.930)
2b	II crediti					
	1) crediti verso clienti	31.688.052	-	24.361.391	-	7.326.661
	2) crediti verso imprese controllate	1.605.438	-	1.558.490	-	46.949
	4) crediti verso imprese controllanti	7.008.891	-	12.659.917	-	(5.651.026)
	4-bis) crediti tributari	40.060	-	436.195	-	(396.135)
	4-ter) imposte anticipate	67.702	67.702	97.065	-	(29.363)
	5) crediti verso altri	7.708	-	6.973	-	735
	totale crediti	40.417.852	67.702	39.120.031	-	1.297.821
2d	IV disponibilità liquide					
	1) depositi bancari e postali	-	-	399.155	-	(399.155)
	totale disponibilità liquide	-	-	399.155	-	(399.155)
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	40.494.785	67.702	39.636.049	-	858.735
3	D) Ratei e risconti attivi					
	altri ratei e risconti attivi	139.783	-	191.816	-	(52.034)
	totale ratei e risconti	139.783	-	191.816	-	(52.034)
	TOTALE ATTIVO	45.481.898	899.479	42.798.109	1.074.947	2.683.789



Rif. Nota	Stato patrimoniale passivo	31.12.2015		31.12.2014		Variazione
4	A) patrimonio netto					
	I capitale sociale	3.900.000	-	9.050.000	-	(5.150.000)
	IV riserva legale	630.626	-	514.774	-	115.851
	VII altre riserve	1.458.133	-	1.456.105	-	2.028
	IX utile (perdita) dell'esercizio	2.900.476	-	2.317.030	-	583.447
	PATRIMONIO NETTO	8.889.236	-	13.337.909	-	(4.448.674)
5	B) fondi per rischi ed oneri					
	3) altri fondi	418.698	-	190.319	-	228.379
	FONDI PER RISCHI ED ONERI	418.698	-	190.319	-	228.379
6	C) TFR	224.264	-	187.987	-	36.277
7	D) debiti					
	7) debiti verso fornitori	15.468.441	-	16.211.015	-	(742.574)
	9) debiti verso imprese controllate	2.127.198	-	1.926.247	-	200.951
	11) debiti verso imprese controllanti	14.046.005	-	9.123.493	-	4.922.512
	12) debiti tributari	145.119	-	109.815	-	35.304
	13) debiti vs. Istit. previd. sociale	82.782	-	64.499	-	18.284
	14) altri debiti	4.080.155	-	1.646.825	-	2.433.330
	TOTALE DEBITI	35.949.701	-	29.081.894	-	6.867.807
	TOTALE PASSIVO	45.481.898	-	42.798.109	-	2.683.789

Rif. Nota	Conti d'ordine	31.12.2015		31.12.2014		Variazione
	4) Avalli e fidejussioni rilasciate a terzi	20.538.493		11.434.628		9.103.865
	TOTALE CONTI D'ORDINE	20.538.493		11.434.628		9.103.865



PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

Rif. Nota	Conto Economico	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
1	A) valore della produzione			
1a	1. ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.103.754	36.903.853	3.199.901
1d	4. incremento immobilizzazioni per lavori interni	1.962	4.114	(2.151)
1e	5. altri ricavi e proventi	1.359.427	358.614	1.000.813
	a) altri ricavi e proventi vari	1.359.427	358.614	1.000.813
	VALORE DELLA PRODUZIONE	41.465.143	37.266.580	4.198.563
2	B) costi della produzione			
2a	6. materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.053	14.686	-11.633
2b	7. costi per servizi	32.576.406	30.431.869	2.144.537
2c	8. godimento beni di terzi	99.105	339.120	-240.016
2d	9. costi per il personale	1.211.232	959.273	251.959
	a) salari e stipendi	889.939	700.320	189.619
	b) oneri sociali	263.047	211.354	51.693
	c) trattamento fine rapporto	58.241	42.217	16.024
	e) altri costi	5	5.382	(5.376)
2e	10. ammortamenti e svalutazioni	344.243	205.145	139.098
	a) amm.to immob.ni immateriali	328.794	139.608	189.186
	b) amm.to immob.ni materiali	15.449	65.537	(50.088)
2g	12. accantonamento per rischi	418.698	-	418.698
2i	14. oneri diversi di gestione	349.648	104.101	245.547
	COSTI DELLA PRODUZIONE	35.002.386	32.054.194	2.948.190
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	6.462.758	5.212.386	1.250.372
3	C) Proventi ed oneri finanziari			
3b	16. altri proventi finanziari	43.299	47.268	(3.969)
	d) proventi diversi dai precedenti :			
	altri	43.299	47.268	(3.969)
3c	17. interessi ed altri oneri finanziari	270.202	187.881	82.321
	da imprese controllanti	230.864	188.786	42.078
	altri	39.338	(904)	40.242
3d	17 bis. utili e perdite su cambi	10.663	-	10.663
	utili su cambi	10.663	-	10.663
	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(216.239)	(140.613)	(75.626)
4	D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
4b	19. svalutazioni	1.258.993	306.000	952.993
	a) di partecipazioni	1.258.993	306.000	952.993
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	(1.258.993)	(306.000)	(952.993)
5	E) proventi ed oneri straordinari			
5a	20. proventi straordinari	-	798.793	(798.793)
	Vari	-	798.793	(798.793)
5b	21. oneri straordinari	5.635	1.587.788	(1.582.153)
	Vari	5.635	1.587.788	(1.582.153)
	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	(5.635)	(788.995)	783.360
	Risultato ante-imposta (A-B)+C+D+E	4.981.891	3.976.778	1.005.114



6	22. Imposte sul reddito dell'esercizio	2.081.415	1.659.748	421.667
	<i>Imposte correnti</i>	<i>2.052.052</i>	<i>1.621.094</i>	<i>430.957</i>
	<i>Imposte differite</i>	<i>29.363</i>	<i>38.654</i>	<i>(9.291)</i>
	23. utile (perdita) dell'esercizio	2.900.476	2.317.030	583.447



AQUASER S.r.l.

Bilancio dell'esercizio chiuso 31 dicembre 2015

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2015

Descrizione	Capitale Sociale	Riserve di rimpatrio Azioni	Reserve Capitale	Distribuzione dividendi	Altre Riserve	Variazioni per il nuovo esercizio	Trasferimento al bilancio 2015
Saldi al 31 dicembre 2012	5.450				8.511		13.961
Destinazione risultato esercizio			135		2.555		
Distribuzione dividendo					(2.866)		
Aumento di Capitale	6.000						
Saldi al 31 dicembre 2013	9.050		135		8.199		17.384
Destinazione risultato esercizio			2		43		
Distribuzione dividendo					(7.502)		
Aumento di Capitale							
Saldi al 31 dicembre 2014			137		8.740		9.877
Destinazione risultato esercizio			116	2.198	2		25.512
Distribuzione Capitale Sociale	(5.159)						
Saldi al 31 dicembre 2015	3.891		253		1.43		5.577



AQUASER S.r.l.

Bilancio dell'esercizio chiuso 31 dicembre 2015

RENDICONTO FINANZIARIO

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale			
utile (perdita) dell'esercizio	2.060	2.317	(257)
Imposte sul reddito	2.081	1.660	422
Interessi passivi / (interessi attivi)	216	141	76
(Dividendi)	0	0	0
Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.259	306	953
(Plusvalenza)/ Minusvalenze derivanti da cessione di attività	6	789	(783)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.463	5.212	1.250
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN			
Accantonamento ai fondi	457	92	366
Ammortamenti delle immobilizzazioni	344	205	139
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(1.259)	(306)	(953)
Altre rettifiche per elementi non monetari	(7.355)	(5.434)	(1.921)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	(1.350)	(230)	(1.120)
Variazioni del CCN			
Decremento / (incremento) delle rimanenze	0	0	0
Decremento / (incremento) dei crediti verso clienti	(7.331)	(3.978)	(3.353)
Decremento/(incremento) dei crediti verso controllanti	0	7	(7)
Decremento/(incremento) dei crediti verso altri	463	(406)	869
Incremento / (decremento) dei debiti verso fornitori	(2.669)	6.502	(9.171)
Incremento / (decremento) dei debiti verso controllanti	1.754	162	1.592
Incremento / (decremento) dei debiti verso altri	(2.038)	(1.549)	(488)
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	52	(37)	89
Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi	0	(1)	1
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(11.130)	470	(11.600)
Altre rettifiche			
Interessi incassati / (pagati)	(181)	(25)	(157)



AQUASER S.r.l.

Bilancio dell'esercizio chiuso 31 dicembre 2015

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
(Imposto sul reddito pagato)	(1.374)	(834)	(539)
Dividendi incassati	0	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(190)	(24)	(167)
A. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche			
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	(12.863)	(405)	(12.451)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)	0	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	23	(23)
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)	(126)	(465)	337
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	99	(99)
Immobilizzazioni finanziarie			
(Investimenti)	(2.096)	13.644	(15.740)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	(678)	678
Attività finanziarie non immobilizzate			
(Investimenti)	0	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di reti d'azienda al netto delle disponibilità liquide			
	(2.221)	12.625	(14.847)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento (B)	(2.221)	12.625	(14.847)
Mezzi di terzi			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0	0
Decremento (incremento) crediti finanziari	6.845	(12.660)	19.505
(Decremento) incremento debiti finanziari	7.840	1.613	6.227
Mezzi propri			
Aumento di capitale a pagamento	0	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	(2.179)	2.179
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	14.685	(13.225)	27.911



AQUASER S.r.l.

Bilancio dell'esercizio chiuso 31 dicembre 2015

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	(399)	(1.013)	614
Disponibilità liquide al 1 gennaio	399	1.412	(1.013)
Disponibilità liquide al 31 dicembre	0	399	(399)



NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

1. IMMOBILIZZAZIONI - € 4.847mila

1a) Immobilizzazioni Immateriali - € 545mila

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Costi di impianto ed ampliamento	2	3	(1)
Diritti di brevetto ind. e ed utilizzo opere ingegno	1	6	(5)
Concessioni, licenze, marchi e dir. simili	64	136	(72)
Avviamento	60	65	(5)
Immobilizzazioni in corso	272	520	(248)
Altre immobilizzazioni immateriali	146	18	128
Totale Immobilizzazioni immateriali	546	748	(202)

Al 31 dicembre 2015 le Immobilizzazioni Immateriali sono pari ad € 545mila (€ 748mila al 31 dicembre 2014), al netto delle quote di ammortamento pari ad € 329mila.

Con riferimento alla voce "Concessioni, licenze, marchi e dir. simili" nel corso dell'anno 2015 l'Università di Siena ha consegnato la relazione finale dello "STUDIO DELLA GEOCHIMICA DEI SUOLI E DELLA COMPOSIZIONE CHIMICA DEI VEGETALI COLTIVATI", adempimento previsto dall'autorizzazione allo spandimento dei fanghi per l'Azienda Agricola Bottinello. I relativi costi, pari ad € 62mila di cui parte già classificati tra le immobilizzazioni in corso (€ 34mila) e parte sostenuti nel corso dell'esercizio (€ 28mila) sono stati capitalizzati nella voce in commento e ammortizzati sulla base della vita utile residua della concessione.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è conseguenza degli ammortamenti dell'esercizio pari ad € 133mila.

L'importo relativo all'avviamento si riferisce all'acquisizione, a titolo oneroso, del ramo d'azienda Acea Rieti, avvenuto nei precedenti esercizi.

Il decremento della voce "Immobilizzazioni in corso" è la risultante dell'effetto combinato tra:

- il decremento dovuto all'entrata in esercizio degli studi C.R.A ed ENEA per € 303mila;
- la capitalizzazione dei costi sostenuti per l'ottenimento dell'autorizzazione allo spandimento sui terreni dell'Azienda Agricola "D'Angelo" per € 34mila;
- il decremento dovuto all'entrata in esercizio dello studio dell'università di Siena sull'Azienda Agricola Bottinello, come già argomentato nel precedente paragrafo della presente nota (€ 34mila);
- La capitalizzazione dei costi sostenuti verso l'Università della Tuscia per il progetto "Qualificazione dell'ammendante compostato prodotto da Kyklos S.r.l. ed ottimizzazione del suo utilizzo in campo vivaistico e orto-frutticolo per € 33mila;
- La capitalizzazione dei costi sostenuti nell'ambito del Progetto Acea 2.0 per € 22mila.



I decrementi nelle altre voci sono conseguenza degli ammortamenti dell'esercizio.

La tabella n. 1 riportata negli allegati evidenzia nel dettaglio le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Per l'ammortamento viene utilizzato il metodo a quote costanti, di seguito vengono illustrate le aliquote economico - tecniche applicate

DESCRIZIONE	ALIQUOTA ECONOMICO TECNICA	
	MIN	MAX
Costi di impianto ed ampliamento	20,00%	
Diritti di brevetto industriale ed utilizzo opere ingegno	33,00%	
Concessioni, licenze, marchi e dir. simili	20%	50%
Avviamento	5,55%	
Altre imm.ni imm.li	20%	50%

1b) Immobilizzazioni Materiali - € 8mila

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Impianti e macchinari	2	3	(1)
Altri beni	6	20	(14)
Totale Immobilizzazioni Materiali	8	23	(15)

Al 31 dicembre 2015 le Immobilizzazioni materiali, al netto delle quote di ammortamento (€ 15mila), ammontano a € 8mila.

I decrementi sono conseguenza degli ammortamenti dell'esercizio.

La tabella n. 2 riportata negli allegati evidenzia nel dettaglio le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Vengono di seguito illustrate le aliquote economico - tecniche applicate

DESCRIZIONE	ALIQUOTA ECONOMICO TECNICA	
	MIN	MAX
Impianti e macchinari	15,00%	
Altri beni	12,50%	25,00%

**1 c) Immobilizzazioni Finanziarie - € 4.294mila****Partecipazioni**

Nella tabella di seguito vengono riepilogate le partecipazioni ancora detenute da Aquaser al 31 dicembre 2015.

Ragione sociale	Sede legale	Capitale Sociale (€)	%	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
KYKLOS S.r.l.	Aprilia (LT)	500.000	100%	3.293.111	(1.750.105)
I.S.A. S.r.l.	Pontecorvo (FR)	91.800	51,00%	169.560	340.995
Totale		591.800		3.462.671	(1.409.110)

Per maggiori informazioni sulle partecipazioni si rimanda al paragrafo "contesto di riferimento" del presente documento.

Crediti verso controllate

Al 31 dicembre 2015 l'ammontare dei crediti finanziari verso le controllate è pari ad € 832mila e si riferisce interamente al credito verso la controllata Kyklos S.r.l. così suddiviso:

- Quanto ad € 725mila trattasi di un finanziamento infruttifero concesso negli esercizi precedenti;
- Quanto ad € 107mila trattasi di un finanziamento concesso nel corso dell'esercizio ad un tasso del 6,20%.

2. ATTIVO CIRCOLANTE - € 40.495mila

Ammonta ad € 40.495mila (€ 39.688mila al 31 dicembre 2014)

2 a) Rimanenze - € 77mila**Acconti**

Al 31 dicembre 2015 l'importo, pari ad € 77mila, si riferisce agli acconti versati all'università di Siena in ottemperanza a quanto previsto dalla convenzione in essere tra le parti, relativa allo studio sugli effetti dello spandimento dei fanghi da depurazione sulle caratteristiche geochimiche dei suoli agricoli.

2 b) Crediti - € 40.418mila

Al 31 dicembre 2015 il totale dei crediti ammonta a € 40.418mila rispetto a € 39.120mila al 31 dicembre 2014.

Il dettaglio delle voci che compongono tale saldo è esposto nella seguente tabella.



Crediti verso clienti

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Crediti verso clienti	31.688	24.361	7.327
Di cui verso società correlate	31.514	24.191	7.323
Crediti verso soc. controllate	1.605	1.558	47
Totale crediti Commerciali	39.293	25.920	7.374
Crediti finanziari verso controllante	7.009	12.660	(5.651)
Totale crediti Finanziari	7.009	12.660	(5.651)
Crediti tributari	40	436	(396)
Crediti per imposte anticipate	68	97	(29)
Crediti verso altri	8	7	1
Totale crediti v/ altri	105	540	(435)
TOTALE CREDITI	40.413	39.136	1.278

Ammontano complessivamente ad € 31.688mila e si riferiscono:

- > quanto ad € 31.514mila a crediti verso società correlate riepilogati nella seguente tabella:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Crediti verso correlata Acea Ato 2 S.p.a.	17.810	11.741	6.069
Crediti verso correlata Acea Ato 5 S.p.a.	11.488	10.095	1.393
Crediti verso correlata Acquedotto del Fiora S.p.a.	987	1.134	(146)
Crediti verso correlata Umbra Acque S.p.a.	764	527	237
Crediti verso correlata Aria S.r.l.	333	496	(163)
Crediti verso correlata Crea Gestioni S.r.l.	51	51	1
Crediti verso correlata Sogea S.p.a.	2	2	0
Crediti verso correlata Acque Industriali S.r.l.	30	127	(97)
Crediti verso correlata SAO S.r.l.	29	13	15
Crediti verso correlata SOLEMES.p.a.	20	6	14
TOTALE CREDITI	31.514	24.191	7.323

- > quanto ad € 174mila (€ 171mila al 31 dicembre 2014) a crediti verso clienti terzi. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo per un importo pari ad € 623mila. Nell'esercizio in corso non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti in quanto gli amministratori ritengono che il fondo svalutazione crediti sia congruo rispetto alla reale possibilità di incasso dei crediti verso clienti.

Crediti verso controllate

Al 31 dicembre 2015 il totale dei crediti ammonta a € 1.605mila (€ 1.558mila al 31 dicembre 2014) e si riferiscono :



- > per € 908mila al credito sorto verso la controllata I.S.A. S.r.l. a seguito della cessione del parco cassoni scarrabili avvenuta nel corso dell'anno 2013;
- > per € 11mila al credito sorto verso la controllata I.S.A. S.r.l. per il trasferimento del TFR a seguito della cessione di un dipendente;
- > per € 686mila a crediti verso la controllata Kyklos S.r.l. per i servizi di smaltimento rifiuti e le rivele dei costi per il personale distaccato.

Crediti verso controllante

Al 31 dicembre 2015 la voce in oggetto ammonta ad € 7.009mila (era pari ad € 12.660mila al 31 dicembre 2014) e fa riferimento ai debiti per rapporti di tesoreria.

I crediti finanziari per rapporti di tesoreria si riferiscono alla linea general purpose per le esigenze correnti della società ed ad una linea di credito a medio-lungo termine di importo prefissato a copertura del fabbisogno generato dagli investimenti.

Nel corso dell'esercizio sono maturati interessi passivi ed oneri sulla linea general purpose, per le esigenze correnti della società, per € 223mila mentre è rimasta inutilizzata la linea a medio - lungo termine.

Crediti tributari

Al 31 dicembre 2015 ammontano a € 40mila (€436mila al 31 dicembre 2014) e si riferiscono interamente ad altri crediti verso l'erario.

Crediti per imposte anticipate

Al 31 dicembre 2015 ammontano a € 68mila e scaturiscono dalla differenza algebrica tra le imposte anticipate e le imposte differite.

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione dell'esercizio 2015.

Imposte anticipate	2014			2015		Saldo
	Acquisto crediti IRES / IRAP	Ammortamento 2015	Principal e con aliquota rivalutata	Adeguamento	Acquisto crediti IRES / IRAP	
Compensi membri GDA	8		7	(1)		7
Svalutazione crediti	98		85	(12)		85
Manutenzioni	40	(10)	26	(4)		26
Ammortamento beni materiali e immateriali	3		3			3
Totale	149	(10)	121	(17)	0	123
Imposte differite						
Imposte differite interessi di mora	52		45	(7)	9	54
Totale	52	0	45	(7)	9	54
Importo netto	97	(10)	76	(24)	9	68



Crediti verso altri,

Al 31 dicembre 2015 ammontano a € 8mila (€7mila al 31 dicembre 2014) e si riferiscono interamente ai crediti verso l'INAIL.

Crediti con scadenza oltre i cinque anni

In ossequio alle disposizioni dell'articolo 2427, 1° comma, n. 6 codice civile, si precisa che non sono presenti, al 31 dicembre 2015, crediti con scadenza contrattuale oltre i cinque anni. L'eventuale esigibilità oltre detto termine potrà essere in funzione solo di eventi non prevedibili.

3. RATEI E RISCOINTI - C 140mila

Al 31 dicembre 2015 ammontano a € 140mila (€ 192mila al 31 dicembre 2014) così suddivisi:

- > quanto ad € 133mila a risconti attivi su fidejussioni;
- > quanto ad € 6mila al rateo attivo sul finanziamento concesso alla controllata Kyklos S.r.l. al tasso del 6,20% già argomentato nella sezione relativa alle Imm.ni finanziarie della presente nota.

Al 31 dicembre 2015 non ci sono risconti aventi durata superiore ai 5 anni.

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

4. PATRIMONIO NETTO - C 8.889mila

Capitale sociale

Il capitale sociale è pari ad € 3.900mila ed è interamente versato ed è così suddiviso tra i soci :

- > Acea S.p.a.: 88,29%;
- > Acquedotto del Flora S.p.a.: 8%
- > Acque S.p.a.: 1,71%
- > Umbra Acque S.p.a.: 1%
- > Publicacqua S.p.a.: 1%

Con l'operazione di cessione alla controllante ACEA delle partecipazioni totalitarie in SOLEMME e SAMACE avvenuta nel corso del precedente esercizio, si è ravvisato il superamento della necessità di un valore così elevato del capitale sociale, pertanto l'Assemblea dei Soci ha deliberato nel mese di aprile 2015 di procedere alla sua riduzione da € 9.050.000 ad € 3.900.000.

Riserva legale



Al 31 dicembre 2015 ammonta ad € 631mila in aumento di € 116mila, rispetto al 31 dicembre 2014, a seguito della delibera dell'Assemblea dei soci, del 20 aprile 2015, con la quale l'utile d'esercizio, pari ad € 2.317mila, viene destinato: (I) per € 116mila a riserva legale obbligatoria (II) per € 2mila a riserva straordinaria e (III) per i restanti € 2.199mila ai soci.

Altre riserve

Al 31 dicembre 2015 ammontano ad € 1.458mila di cui (I) € 1.413mila relative al fondo futuro aumento capitale sociale e (II) 45mila alla riserva straordinaria in aumento, rispetto all'esercizio precedente di € 2mila a seguito della delibera dell'Assemblea dei soci, del 20 aprile 2015 citata nel precedente paragrafo.

Utile (Perdita) dell'esercizio

Al 31 dicembre 2015 l'utile ammonta ad € 2.900mila, mentre al 31 dicembre 2014 era pari a € 2.317mila.

Nella tabella di seguito si riepilogano le possibili utilizzazioni delle principali riserve di patrimonio netto come previsto dal Principio Contabile Nazionale OIC - 28.

Nota / Descrizione	Importo	ipotesi di utilizzazione	Quota disponibile	Regolamento delle utilizzazioni effettuate nel ten periodo di esercizio
Capitale sociale	3.900	B		Riduzione del capitale sociale
Riserve di capitale:				
Riserva legale	631	B		
Altre riserve	1.458	A, B, C	1.458	
Utile (perdita) a nuovo				
TOTALE	5.989			
Quota distribuibile				

Legenda
A = aumento di capitale
B = copertura perdite
C = rid. distrib. ai soci

5. FONDI PER RISCHI ED ONERI - € 419mila

L'importo si riferisce all'accantonamento al fondo rischi partecipate, effettuato nel corso dell'esercizio, per far fronte agli oneri derivanti dalle perdite, non aventi natura durevole, registrate dalla controllata KYKLOS S.r.l. al 30 settembre 2015.

Nel corso dell'esercizio è stato rilasciato a conto economico l'intero ammontare del fondo rischi ed oneri accantonati per oneri di natura legale e pari ad € 190mila, in quanto non sussistono



potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie e contenziosi, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni della Società.

6. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO - C 224mila

Al 31 dicembre 2015 ammonta a € 224mila (€ 188mila al 31 dicembre 2014) e rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti, stanziato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione dell'esercizio 2015:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Saldo Esercizio precedente	188	133
Accantonamento del periodo	29	20
Trasferimento Fido per acquisizione IG	7	35
Utilizzo del periodo	0	0
Saldo	224	188

7. DEBITI - C 35.950mila

Al 31 dicembre 2015 il totale dei debiti ammonta a € 35.950mila (€29.082mila al 31 dicembre 2014).

Il dettaglio delle voci che compongono tali saldi è esposto nella seguente tabella.

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Debiti verso fornitori terzi	14.111	15.483	(1.371)
Debiti verso Società correlate	1.357	728	629
Debiti verso controllata	2.127	1.926	201
Debiti verso Controllante	628	770	(142)
Totale Debiti Commerciali	18.223	18.907	(684)
Debiti finanziari verso Acea	13.418	8.354	5.065
Totale Debiti Finanziari	13.418	8.354	5.065
Debiti tributari	145	110	35
Debiti verso Istituti di previdenza Sociale	83	64	18
Debiti verso altri	4.080	1.647	2.433
Totale debiti verso altri	4.308	1.821	2.487
Totale Debiti	35.950	29.082	6.868

Debiti verso fornitori

Al 31 dicembre 2015 risultano pari a € 15.468mila, rispetto a € 16.211mila al 31 dicembre 2014, e comprendono debiti verso fornitori terzi per € 14.111mila e debiti verso società correlate per € 1.357mila.

I debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere si riferiscono all'acquisto di beni e servizi utilizzati per il normale funzionamento delle attività aziendali.



I debiti verso società correlate si riferiscono principalmente a:

- servizio di smaltimento rifiuti svolto da Acque Industriali (€ 758mila);
- servizi di recupero fanghi da depurazione eseguiti da Solemme S.p.a. (€ 350mila);
- servizi di analisi e caratterizzazione rifiuti eseguiti da Acea Elabori S.p.a. (€ 229mila);
- rivede per personale distaccato da ACEA ATO 5 S.p.a. (€ 19mila);
- servizio di fornitura di energia elettrica Infragruppo (€ 1mila);

Debiti verso società controllate

Al 31 dicembre 2015 risultano pari ad € 2.127mila e risultano così ripartiti:

- debiti verso la controllata Kyklos S.r.l. per i servizi di recupero fanghi da depurazione (€ 501mila);
- debiti verso la controllata I.S.A. S.r.l. per i servizi di trasporto rifiuti (€ 1.626mila).

Debiti verso controllante

Al 31 dicembre 2015 risultano pari a € 14.046mila (€ 9.123mila al 31 dicembre 2014) e sono così composti:

- debiti commerciali per € 628mila di cui € 97mila per corrispettivi dovuti per il contratto di servizio, per i compensi degli organi sociali e per il personale distaccato ed € 530mila per il trasferimento del debito IRES derivante dall'adesione al consolidato fiscale;
- debiti finanziari per € 13.418mila di cui (i) € 4.547 è il debito sorto a seguito della delibera di riduzione del capitale sociale già argomentata nella relativa sezione della presente nota, (ii) € 8.565mila per dividendi e riserve da distribuire e (iii) € 291mila per rapporti di tesoreria.

Debiti tributari

Al 31 dicembre 2015 ammontano ad € 145mila e si riferiscono: (i) per € 48mila al debito IRPEF sui redditi di lavoro autonomo e dipendente, (ii) per € 45mila al debito IVA e (iii) per € 54mila al debito IRAP.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Al 31 dicembre 2015 ammontano a € 83mila, contro € 64mila al 31 dicembre 2014, e si riferiscono principalmente ai debiti che la società ha nei confronti degli Istituti Previdenziali e Assistenziali relativamente alle mensilità corrisposte e/o non ancora versate.



Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2013
Totale	9	8	1
Inps	68	52	16
Previdal	0	0	0
Fondo Pagaso	5	4	1
TOTALE	88	64	34

Altri debiti

Al 31 dicembre 2015 ammontano a € 4.080mila e si riferiscono, principalmente, al debito verso gli azionisti per dividendi da distribuire (€ 692mila) e al debito verso Reveglia Sebastiano (€ 3.293mila) per l'acquisto del 49% della controllata Kyklos. La restante quota è relativa agli accantonamenti effettuati per mensilità aggiuntive, ferie, competenze straordinarie e premi maturati dai dipendenti nel corso dell'esercizio e non ancora goduti o corrisposti.

CONTI D'ORDINE

Al 31 dicembre 2015 ammontano a € 20.538mila.

Garanzie prestate

Per quanto concerne le fidejussioni prestate dalla società a favore di terzi, l'importo iscritto in bilancio al 31/12/2015 è relativo a:

- 1) Quanto ad euro 1.981.413 a favore del MPS in relazione alla Società controllata Solemme S.p.A., per i fidi concessi dall'Istituto di credito a favore di quest'ultima. Aquaser è, inoltre, subentrata nelle fidejussioni concesse dai precedenti soci di Solemme S.p.A., per un importo pari ad euro 3.965.357 liberandoli integralmente.
- 2) Quanto ad euro 4.335.000 a favore di Banca Popolare di Lodi, in relazione alla Società controllata Kyklos S.r.l., per i finanziamenti concessi, ammontanti complessivamente ad euro 6.600.000 ed ai fidi (anticipazioni commerciali e scoperto di conto) per complessivi euro 1.900.000. Le garanzie a favore di tale istituti di credito sono state rilasciate pro-quota da parte dei soci di Kyklos S.r.l., di cui Aquaser detiene il 51% del capitale sociale.
- 3) Aquaser ha inoltre rilasciato una fidejussione a Iveco Finanziaria S.p.a. a favore della controllata I.S.A. S.r.l. per l'importo di euro 115.399.00.

Per quanto riguarda le garanzie di terzi prestate ad altri soggetti queste fanno riferimento alle seguenti polizze fidejussorie

- 1) Provincia di Roma - Importo garantito mediante polizza fidejussoria euro 4.797.968 per il periodo dal 18/06/09 al 18/06/16.
- 2) Acquedotto del Fiora - Importo garantito mediante polizza fidejussoria per euro 268.690.
- 3) Provincia di Roma - Importo garantito mediante polizza fidejussoria euro 3.098.417 per il periodo dal 15/09/11 al 15/09/18.



4) Provincia di Roma - importo garantito mediante polizza fidejussoria per euro 1.643.040 per il periodo dal 12/07/2012 al 12/07/2019 riferita all'autorizzazione allo spandimento agronomico dei fanghi presso l'Azienda Agricola "Le Vittorie".

5) Fidejussione per credito IVA richiesto a rimborso per euro 333.209 per il periodo 10/02/2014 - 10/02/2017.

Inoltre si rileva che, sempre relativamente al finanziamento concesso da MPS a favore della controllata Solemme S.p.a., in data 16/07/2009, Acea S.p.a. ha provveduto a rilasciare lettera di patronage impegnativa per il 74,21% a favore di Aquaser S.r.l. corrispondente alla quota di partecipazione al capitale di Aquaser S.r.l. alla data del rilascio, che a sua volta detiene il 100% delle azioni di Solemme S.p.a., per l'importo residuo di tale finanziamento.

NOTE AL CONTO ECONOMICO

1. VALORE DELLA PRODUZIONE - € 41.465mila

Il valore della produzione, al 31 dicembre 2015, risulta pari a € 41.465mila (€ 37.267mila al 31 dicembre 2014).

1 a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni - € 40.104

Al 31 dicembre 2015 ammontano ad € 40.104 (al 31 dicembre 2014 erano pari ad € 36.904).

L'incremento della voce in oggetto, rispetto al precedente esercizio, è dovuto principalmente all'incremento delle quantità di rifiuti intermedie che passano dalle 215mila ton. del 2014 alle 224mila ton. movimentate nell'esercizio in corso.

1 d) Incremento delle imm.ni per lavori interni - € 2mila

Al 31 dicembre 2015 ammontano ad € 2mila (€ 4mila al 31 dicembre 2014) e si riferiscono ai costi capitalizzati per le spese del personale impiegato nell'ottenimento delle concessioni allo spandimento in agricoltura.

1 e) altri ricavi e proventi - € 1.359mila

Al 31 dicembre 2015 ammontano ad € 1.359mila (€ 359mila al 31 dicembre 2014) e si riferiscono:

- > quanto ad € 155mila alle rivalse per il personale distaccato e per i componenti del C.D.A. infragruppo;
- > quanto ad € 1.205mila a sopravvenienze ed insussistenze attive ordinarie conseguenti al normale aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi.

2. COSTI DELLA PRODUZIONE - € 35.002mila

Al 31 dicembre 2015 i costi della produzione sono pari ad € 35.002mila rispetto a € 32.054mila del



31 dicembre 2014.

2 a) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - € 3mila

Al 31 dicembre 2015 gli acquisti sono pari a € 3mila mentre al 31 dicembre 2014 erano pari ad € 15mila.

2 b) Per servizi - € 32.576mila

Al 31 dicembre 2015 sono pari a € 32.576mila rispetto a € 30.432mila dell'anno precedente.

L'incremento, rispetto all'esercizio precedente, è da ricondursi all'aumento delle quantità di rifiuti intermedie come già rilevato in sede di commento dei ricavi.

Nella tabella che segue viene fornito un dettaglio delle principali tipologie di costo contenute nella voce in commento.

Costi per attività e società	31.12.2015	31.12.2014	Variation
Beneficiari	32.576	30.432	2.144
di cui:			
Manutenzioni meccanica veicoli		5	(5)
Pareri e consulenza	63	85	(21)
Certificazione di Bilancio	38	29	9
Consiglio di Amministrazione	288	288	0
Organismo di vigilanza	3	5	(2)
Collegio Sindacale	92	80	12
Compensi collaborazioni coordinate e continuative	17	34	(17)
Costi per buoni pasto ai dipendenti	10	21	(10)
Spese di formazione convegni corsi e stage	11	12	(0)
Costi per il personale distaccato e interinale	133	109	24
altri costi per il personale	13	2	11
Analisi di laboratorio	1.359	1.199	160
Spese bancarie	2	10	(9)
Costo per trasporto e smaltimento rifiuti	23.052	22.288	764
Servizi e prestazioni accessori	6.249	5.111	1.138
Contributi Inps/INAIL a carico Acea per prestazioni prof	19	25	(6)
Costi per personale distaccato Infragruppo	139	56	83
Costi per Servizi vs. Acea S.p.a.	949	914	36
Lavori	2	3	(1)
Manutenzioni e riparazioni beni ed attrezzature	0	3	(3)
Costi vari	2	3	(1)
Costi diversi	136	156	(20)
- Telefonia fissa e mobile	8	12	(4)
- Spese assicurative	81	87	(6)
- Spese tipografiche e postali	1	2	(1)
- Spese per viaggi e trasferte dipendenti	41	52	(11)
- altri costi vari	5	3	2
Totale lavori e servizi	32.576	30.432	2.144



Le principali variazioni sono riconducibili:

- > ai maggiori costi per il personale distaccato ed interinale resosi necessari a seguito dell'incremento del volume d'affari della società;
- > ai maggiori costi per analisi, smaltimento/recupero rifiuti e altri servizi accessori dovuti all'incremento delle quantità di rifiuti intermedie;
- > ai maggiori corrispettivi verso Acea per il contratto di servizio; a tal proposito si evidenzia che i contratti di servizio trovano il fondamento giuridico negoziale all'interno dei mandati generali con e senza rappresentanza resi alla Capogruppo e da queste società accettati in funzione dei quali sono stati redatti i relativi contratti di servizio. Nel corso del 2013 è stato rivisto il contratto di servizio con ACEA S.p.A., oggetto di rinnovo per il triennio 2014-2016, valorizzando le quantità dei servizi resi dalla Capogruppo sulla base di corrispettivi unitari calcolati con riferimento ai principali benchmark di mercato individuati da primaria società di consulenza.

2.c) Per godimento beni di terzi - € 99mila

Al 31 dicembre 2015 ammontano a € 99mila, rispetto a € 339mila del 31 dicembre 2014, e si riferiscono, principalmente a: (i) noleggio di autovetture non strumentali per € 7mila, (ii) canone di locazione per i locali della Sede di Volterra per € 11mila, (iii) licenze d'uso per software applicativi e macchine per ufficio per € 3mila e (iv) noleggio di cassoni scarrabili e mezzi d'opera per € 78mila.

2.d) Per il personale - € 1.211mila

Al 31 dicembre 2015 i costi per il personale ammontano complessivamente a € 1.211mila, erano € 959mila al 31 dicembre 2014.

L'incremento registratosi è conseguenza (i) dell'incremento dell' organico per n° 2 unità di personale impiegatizio e (ii) del rinnovo del CCNL di riferimento, comprensivo di un importo una tantum per la produttività .

Nelle tabelle che seguono vengono illustrate le principali voci di costo, la consistenza al 31 dicembre 2015 e quella media alla stessa data confrontate con lo stesso periodo dell'anno precedente.

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Salari e stipendi	890	700	190
Oneri sociali	263	211	52
Tfr	58	42	16
Altri costi	0	5	(5)
Costo del personale	1.211	958	

Per la consistenza media e totale del personale si rimanda al paragrafo "organico in forza" del presente documento.



2 e) Ammortamenti e svalutazioni - € 344mila

Al 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente a € 344mila (€ 205mila al 31 dicembre 2014) e si riferiscono ad:

- ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (per € 329mila) in aumento rispetto all'esercizio precedente (€ 140mila) per l'entrata in esercizio di alcuni cespiti come già argomentato nella sezione relativa alle immobilizzazioni della presente nota;
- ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (per € 15mila), al 31 dicembre 2014 erano pari ad € 66mila, il minor valore rispetto all'esercizio precedente è dovuto al completamento del periodo di ammortamento di alcuni cespiti.

2 g) Accantonamenti per rischi - € 419mila

L'importo si riferisce all'accantonamento al fondo rischi partecipate, effettuato nel corso dell'esercizio, per far fronte agli oneri derivanti dalle perdite, non aventi natura durevole, registrate dalla controllata KYKLOS S.r.l. al 30 settembre 2015.

2 l) Oneri diversi di gestione - € 350mila

Al 31 dicembre 2015 sono complessivamente pari a € 350mila (€ 104mila al 31 dicembre 2014) e risultano essere così suddivisi:

- € 22mila per imposte e tasse (bolli autoveicoli, iscrizione CCIAA, TA.RI., Iscrizioni albi);
- € 318mila per sopravvenienze e insussistenze passive causate dal normale aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi;
- € 10mila per altri costi ed oneri diversi di natura non straordinaria.

3. PROVENTI E ONERI FINANZIARI - (€ 216mila)

Il saldo della gestione finanziaria è negativo per € 216mila mentre al 31 dicembre 2014 presentava un saldo negativo pari ad € 141mila.

3 b) Altri proventi finanziari - € 43mila

Al 31 dicembre 2015 sono pari ad € 43mila e sono riconducibili a: (I) per € 37mila agli interessi di mora applicati nei confronti della collegata ACEA ATO 5 su fatture scadute e non ancora liquidate e (II) per € 6mila agli interessi attivi verso la controllata Kyklos S.r.l. per il finanziamento concesso nell'esercizio in corso fruttifero al tasso del 6,2% e già argomentato nella sezione relativa alle immobilizzazioni finanziarie della presente nota.

3 c) Interessi e altri oneri finanziari - € 260mila

Al 31 dicembre 2015 gli oneri finanziari sono pari a € 260mila e si riferiscono:

- a interessi passivi e commissioni generati sul conto corrente di corrispondenza verso Acea S.p.A. (€ 223mila),



- a commissioni su fidejussioni verso Acea S.p.A. (€ 8mila),
- a interessi passivi di mora su altri debiti (€ 34mila),
- a interessi passivi verso l'erario (€ 5mila).

4. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (C 1.259mila)**4 b) Svalutazioni di partecipazioni - € 1.259mila**

Al 31 dicembre 2015 la voce ammonta ad € 1.259mila e si riferisce alla svalutazione della partecipazione in KYKLOS S.r.l.

5. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI - (C 6mila)**5 b) Oneri straordinari - € 6mila**

Al 31 dicembre 2015 ammontano ad € 6mila (€ 789mila al 31 dicembre 2014) e si riferiscono interamente a sopravvenienze passive per imposte di esercizi precedenti.

6. IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO - € 2.081mila

Le imposte ammontano complessivamente ad € 2.029mila; e sono riepilogate nella tabella seguente:

Dipartimento	€ (milioni)	%
Risultato ante imposte	4.982	
Imposte teoriche calcolate al 27,5% sull'utile ante imposte	1.370	27,50%
Differenze permanenti	384	7,70%
IRES di competenza	1.754	35,20%
IRAP	328	6,58%
Imposte sul reddito di esercizio	2.081	41,78%



ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

1. Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali;
2. Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali;
3. Dati essenziali di ACEA S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 bis IV comma al 31 dicembre 2014.



ALLEGATO 1

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	31.12.2014			31.12.2013		
	Costo	Valore Netto	Accum. Ammortamenti	Costo	Valore Netto	Accum. Ammortamenti
Costi impianto e sviluppo	4	(1)	3			(1)
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	12	(6)	6			(5)
Diritti di brevetto ind. e op. d'ingegno	253	(117)	136	28	34	(133)
Concessioni, licenze e marchi e dir. simili	71	(5)	65			(5)
Avviamento	520		520	89	(337)	60
Immobilizzazioni in corso	27		9			272
Altre Immobilizzazioni Immateriali	601	(149)	452	117	(303)	146
Totale immobilizzazioni immateriali						606

ALLEGATO 2

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	31.12.2014			31.12.2013		
	Costo	Valore Netto	Accum. Ammortamenti	Costo	Valore Netto	Accum. Ammortamenti
Impianti e macchinari	19	(7)	3			(2)
Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0			0
Altri beni	152	(132)	20			(14)
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0			0
Totale immobilizzazioni materiali	171	(149)	23			(16)



DATI SINTETICI 2014 ACEA S.p.A.
(Redatto secondo principi IAS/IFRS)

ATTIVITA'	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Immobilizzazioni Materiali	154.933	160.417	(5.484)
Investimenti Immobiliari	2.819	2.872	(53)
Immobilizzazioni Immateriali	14.246	10.396	3.851
Partecipazioni in controllate e collegate	1.730.151	1.706.474	23.676
Altre partecipazioni	2.395	3.233	(838)
Imposte differite Attive	43.496	35.992	7.504
Attività Finanziarie	1.971.000	1.749.406	221.593
Altre Attività non correnti	507	714	(207)
ATTIVITA' NON CORRENTI	3.919.546	3.669.505	250.042
Lavori in corso su ord. nazionale	270	270	(0)
Crediti Commerciali	38.420	42.952	(4.532)
Crediti Commerciali Infragruppo	42.161	52.724	(10.562)
Altre Attività Correnti	17.073	22.549	(5.477)
Attività Finanziarie Correnti	11.644	12.559	(915)
Attività Finanziarie Correnti Infragruppo	298.773	224.892	73.881
Attività per imposte correnti	100.284	68.909	31.375
Imposte differite Attive	0	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	978.440	541.526	436.915
ATTIVITA' CORRENTI	1.487.066	966.381	520.685
TOTALE ATTIVITA'	5.406.612	4.635.885	770.727

Importi in migliaia di Euro

PASSIVITA'	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Patrimonio Netto			
capitale sociale	1.098.899	1.098.899	0
riserva legale	83.428	78.704	4.724
riserva azioni proprie	0	0	0
altre riserve	62.369	78.599	(16.330)
utile (perdita) relativo a esercizi precedenti	63.181	62.697	485
utile (perdita) dell'esercizio	89.601	41.342	48.260
Totale Patrimonio Netto	1.397.478	1.360.340	37.138
Trattamento di fine rapporto ed altri piani a benefici definiti	30.685	28.787	1.897
Fondo per rischi ed oneri	56.567	55.258	1.309
Debiti e passività Finanziarie	2.730.840	2.035.736	695.104
Altre passività	269	1.891	(1.623)
Fondo imposte differite	9.818	9.239	579
PASSIVITA' NON CORRENTI	2.828.179	2.130.912	697.267
Debiti Finanziari	929.849	911.716	18.133
Debiti Finanziari	143.120	152.182	(9.062)
Debiti Tributarî	88.091	55.384	32.707
Altre passività correnti	19.896	25.352	(5.455)
PASSIVITA' CORRENTI	1.180.956	1.144.834	36.322
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	5.406.612	4.635.885	770.727

Importi in migliaia di Euro



CONTO ECONOMICO	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Ricavi da vendita e prestazioni	173.734	162.405	11.329
Altri ricavi e proventi	12.650	14.496	(1.846)
Ricavi netti	186.384	176.902	9.483
Costo del lavoro	54.895	50.155	4.740
Costi esterni	131.329	129.019	2.310
Costi operativi	186.224	179.174	7.050
Margine Operativo Lordo	160	(2.272)	2.432
Ammortamento, Accantonamenti e Svalutazioni	30.917	29.598	1.319
Risultato operativo	(30.757)	(31.870)	1.113
Proventi Finanziari	101.287	87.215	14.072
Oneri Finanziari	87.799	80.859	6.940
Proventi da Partecipazioni	107.917	120.069	(12.152)
Oneri da Partecipazioni	954	1.446	(492)
Risultato ante imposte	89.694	93.109	(3.415)
Imposte sul Reddito	92	(1.369)	1.462
Risultato Netto	89.601	94.479	(4.877)

Imparti in migliaia di Euro



Aquaser S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**



Building a better
working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

Ai Soci della Aquaser S.r.l.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Aquaser S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Aquaser S.r.l. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto descritto dagli amministratori in Relazione sulla Gestione ed in Nota Integrativa in relazione alla natura ed all'entità dei significativi rapporti con le parti correlate. Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.


Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Aquaser S.r.l., con il bilancio d'esercizio della Aquaser S.r.l. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Aquaser S.r.l. al 31 dicembre 2015.

Roma, 5 aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Filippo Maria Aleandri
(Socio)

AQUASER SRL

Sede legale in Roma – Piazzale Ostiense, 2

Capitale sociale Euro 3.900.000,00 i.v.

Partita IVA, Codice Fiscale, RI Roma 01554210508

Repertorio Economico Amministrativo di Roma 1268266

Soggetto che esercita la direzione ed il coordinamento ai sensi dell'art.2497 bis c.c.:

ACEA S.p.A CF 05394801004

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

Ai Soci di Aquaser Srl.

Premesso che il Collegio Sindacale è stato incaricato delle funzioni di cui all'art.2403-1° comma del codice civile e che la revisione legale dei conti è svolta, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.39/2010, dalla Società Reconta Ernst & Young Spa, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nei ricorrenti casi in cui sono ricorse situazioni di conflitto di interesse di taluni degli esponenti aziendali, ciò è stato dichiarato prima dell'atto di delibera.

Le operazioni effettuate infragruppo o con parti correlate, la cui entità è rilevante, sono state dettagliatamente indicate nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione, ai sensi dell'art.2427, comma 1, nr.22 bis del cc.

Abbiamo acquisito dall'amministratore delegato, durante le riunioni svoltesi e comunque almeno con periodicità trimestrale, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società o/e dalle società controllate e, in base alle informazioni



acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dalla società incaricata della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo avuto il necessario e corrente scambio di informazioni con i sindaci delle società controllate ed i dati e le informazioni emerse di maggior rilevanza sono riportati nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione.

Abbiamo preso visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza, dalle quali non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Nel corso dell'esercizio 2015 la Società ha adottato una versione aggiornata del M.O.G. ed ha nominato un nuovo O.D.V.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, modificato nel corso dell'esercizio 2015, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio 2015 abbiamo incontrato i referenti della funzione di internal audit, svolta dalla Capogruppo, ed, a tal riguardo, non sono emerse situazioni particolari da evidenziare.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio 2015, nell'ambito di un più ampio progetto di riorganizzazione societaria del gruppo ACEA, gli organi sociali di Aquaser Srl hanno deliberato le seguenti rilevanti operazioni:

- alcune sostanziali modifiche statutarie (sede legale, oggetto sociale, requisiti soggettivi dei soci, criteri di ripartizione degli utili, ecc.);
- trasformazione della Società in impresa comune ai sensi dell'art.218 del D. Lgs. 163/2006;

- ampliamento della base societaria.

Inoltre, nel corso dell'esercizio, sono state effettuate anche le seguenti rilevanti operazioni:

- la svalutazione della partecipazione in Kiklos Srl (controllata al 51%) – Immobilizzazione Finanziaria – per € 1.258.993,00 a seguito della perdita durevole di valore patrimoniale subita dalla controllata a causa del fermo impianto legato al sequestro dello stesso;
- l'acquisto della totalità delle quote di partecipazione della Kiklos Srl, mediante l'acquisto dal socio di minoranza del 49% di sua proprietà.

Negli ultimi giorni dell'esercizio 2015 l'A.G. ha emesso il provvedimento di dissequestro dell'impianto di Kiklos.

Nel corso dell'esercizio 2016 la partecipazione totalitaria detenuta in Kiklos Srl è stata ceduta alla controllante ACEA Spa, comprese tutte le relative partite finanziarie.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire salvo che la Società ha applicato i Principi Contabili in continuità con quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio e non ha redatto il bilancio consolidato in quanto si è avvalsa dell'esonero previsto dall'art. 27, comma 3, del D. Lgs. 127/1991.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. confermiamo il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 1.982,00.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. confermiamo il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 60.031,00.

▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio che ci è stata messa a disposizione il 5 Aprile 2016, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2015, così come redatto dagli Amministratori.

Nell'occasione si ricorda che la prossima Assemblea, convocata per il 27 Aprile p.v., dovrà procedere anche al rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, in quanto giunti alla loro naturale scadenza

Roma, 8 Aprile 2016

Il Collegio Sindacale

Gianluigi Bogi

Tullio Ciccolini

Alberto Romano

The image shows three handwritten signatures in black ink, stacked vertically. The top signature is for Gianluigi Bogi, the middle for Tullio Ciccolini, and the bottom for Alberto Romano. The signatures are stylized and cursive.